

CITTÀ DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL Consiglio Comunale

N. 4 del 25 Marzo 2025

Il giorno **25 marzo 2025** alle ore **20:27** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dalla Delibera C.C. n.42 del 26/11/2024 ad oggetto “REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI IN MODALITÀ TELEMATICA E TRASMISSIONE IN STREAMING – APPROVAZIONE”, in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza la Vice Presidente del Consiglio PITTALIS ANNALISA.

Partecipa il Segretario Generale MARGHERITA MORELLI.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **14** Consiglieri. Risultano assenti N° **2** Consiglieri, mentre N. **1** seggio è vacante con procedura di surroga in corso:

N.	Consigliere	PRES.	N.	Consigliere	PRES.
1	MISSIROLI MATTIA	PRES	10	FARABEGOLI SAMANTA	PRES
2	FERDANI FEDERICA	PRES	11	ALTINI ANNA	PRES
3	DE LUCA SAMUELE	ASS	12	MAZZOLANI MASSIMO	PRES
4	MAZZOTTI MICHELE	PRES	13	FERRINI FRANCESCO	ASS
5	FABBRICA ROBERTO	PRES	14	CASTAGNOLI ANDREA	PRES
6	DOMENICONI IVAN	PRES	15	BASTONI LAURA	PRES
7	ABBONDANZA ACHILLE	PRES	16	PITTALIS ANNALISA	PRES
8	TURCI WALTER	PRES	17	<i>vacante</i>	
9	FABBRI ROSELLA	PRES			

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati Scrutatori i signori: ABBONDANZA ACHILLE, ALTINI ANNA, CASTAGNOLI ANDREA.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Grandu Giovanni, Boschetti Mirko, Bosi Federica, Brunelli Michela, Armuzzi Gabriele.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti, dichiaro aperta questa seduta del 25 marzo 2025 ore 20:27. Lascio la parola al Segretario per l'appello. Grazie.

(segue appello del Segretario)

Presidente: Ho una comunicazione da fare: comunico al Consiglio che in data 18.3.2025 il signor Duilio Granitto ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere comunale. Ringraziamo il signor Granitto per l'attività svolta. Informo che è in corso la procedura per la surroga del Consigliere dimissionario che sarà formalizzata nel prossimo Consiglio Comunale.

A seguire comunicazione della deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 18/03/2025 contenente prelievo dal fondo di riserva per l'esercizio finanziario 2025.

Procediamo quindi con i punti all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CERVIA E LA SOCIETA' PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.R.L. PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI VALORIZZAZIONE STORICA, AMBIENTALE E TURISTICA DEL COMPENDIO DENOMINATO "SALINA DI CERVIA" - PROLUNGAMENTO DELLA DURATA E INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA SOCIETA' .

Presidente: Prego Sindaco.

Missiroli: Buonasera a tutti. Colgo l'occasione anche io per ringraziare l'ex Consigliere Granitto, ho avuto modo di sentirlo direttamente e di porgergli i miei saluti. Ho fatto presente che mi dispiace comunque per questa scelta, però è una scelta personale che non possiamo far altro che rispettare. La delibera che porto oggi in Consiglio è una delibera secondo me molto importante, ha a che vedere con la Salina, tratta un argomento puntuale in un ragionamento però molto più ampio. Come ben sapete la nostra Salina ha subito un evento alluvionale drammatico, che ha portato da un lato a grandi criticità nel sistema, oltre che nella società, però dall'altro canto ha funzionato anche da cassa di espansione per la Città in seguito alla rottura del fiume Savio, in prossimità di Castiglione, nel canale del Duca. Sono tutti fatti conosciuti, che però hanno uno strascico importante nel

tempo e nella situazione, perché da quel momento in poi la Salina intanto ha smesso la produzione, ha dovuto iniziare a utilizzare le riserve che aveva accantonato nel tempo, ha dovuto sopportare alle mancanze strutturali e infrastrutturali degli edifici che l'alluvione in qualche modo aveva messo a dura prova, a repentina, danneggiandoli. Al momento del nostro insediamento il sistema generale della Società, sia a detta della Società stessa, che dall'evidenza dei fatti, presentava delle criticità significative. Noi dobbiamo ricordare che c'è stato un forte aiuto della struttura commissariale Figliuolo in prima istanza per il ripristino, per la sistemazione, per l'acquisto, per il recupero delle infrastrutture, ma quel primo finanziamento Figliuolo non è stato sufficiente per completare il percorso di ristabilizzazione della Società. Fino a qualche mese fa, dunque, la situazione era abbastanza critica, anche perché la struttura commissariale Figliuolo ha terminato il suo lavoro, e la richiesta integrativa riferibile a 1.200.000 euro necessaria per la ripartenza, che era stata inoltrata a settembre dell'anno scorso, quindi poco dopo il nostro insediamento, diciamo che aveva trovato una battuta d'arresto, e in pendenza di commissario ovviamente, anche la Regione stessa era in pendenza di governo, in quella fase di stallo, si è in un qualche modo prorogata nel tempo, portando sempre maggiori difficoltà anche a un sistema che faceva i conti su questo contributo importante. Questo è lo scenario a grandi linee, a macro linee. E' chiaro che la Salina è un pezzo, non dico importante, fondamentale della nostra città: lì abbiamo le nostre radici, la Città nostra è nata, è stata fondata sul sale, e quindi il riguardo che si deve a questo comparto va molto oltre la sola lettura del bilancio e della questione finanziaria. Abbiamo interloquito costantemente con la Società, ringrazio qui il Presidente, col suo contabile, con tutto il suo organico, per cercare di trovare le migliori soluzioni e, a un certo punto, l'evidenza dei fatti ha portato a riconoscere l'evidenza di tre necessità, e io le ho chiamate un pochino i tre piedi del tavolino, perché un tavolino se non ha tre piedi non sta in piedi: la prima è legata a quel contributo ulteriore che era andato in sospensione, in sospensiva dal termine del lavoro Figliuolo fino a che non si è insediato Curcio, e l'avete visto forse anche dai giornali, è stato sottoscritto un accordo, non per 1,2 milioni ma per 1,7 milioni, e quindi anche integrativo di ulteriori opere necessarie anche della messa in sicurezza dei fabbricati in

caso di un'ulteriore criticità. Questo 1,7 milioni è stato sostanzialmente accettato dalla struttura commissariale e dalla Regione, quindi da Curcio e De Pascale e quindi inoltrata la richiesta per il visto formale al Governo, per cui si può fare in maniera naturale affidamento a questo sostegno che è il primo piede del tavolo. Il secondo piede del tavolo è l'oggetto della delibera: la Società, per sopperire alle difficoltà di cui vi parlavo prima, ha ricorso a tutti gli strumenti finanziari che era in grado di reperire, anche dagli istituti di credito, e questo sicuramente comporta un impegno gravoso, se consideriamo il tempo per l'ammortamento ristretto, e quindi l'oggetto della delibera serve proprio per garantire alla società un naturale ammortamento degli impegni finanziari assunti. E questo penso che sia, come posso dire, una richiesta più che corretta, che viene fatta a soci di maggioranza, che siamo noi, titolari della concessione, e quindi oggi stiamo parlando del prolungamento della concessione che aveva una naturale scadenza a settembre 2026, per un prolungamento della concessione fino a dicembre 2029; non è settembre perché, per una questione di presentazione dei bilanci, il 31-12 del 2029 è più coerente con la presentazione dei bilanci. E' chiaro che in una situazione dove le problematiche, le criticità, le assumiamo in maniera collegiale noi, la Società stessa, i nostri soci all'interno della s.r.l., abbiamo anche la necessità di un controllo più contingente, e quindi la delibera, oltre al prolungamento, prevede anche l'inserimento di strumenti di informazione più contingenti, per capire di volta in volta l'andamento della Società, ed avere un monitoraggio sempre attivo da parte nostra nei confronti della nostra Società controllata. Il terzo piede del tavolo viene da sé, ed è una scelta che fa in autonomia la Società in ragione di questi elementi che vi ho detto, cioè quella di ricorrere ad un elastico di cassa che è utile anche perché al momento la società ha degli operai e dei dipendenti in cassa integrazione; ha degli impegni con i fornitori, molti di questi legati a macchinari indispensabili per il funzionamento, l'impacchettamento, e poi sostanzialmente per la vendita del sale. E quindi la società in autonomia decide di appoggiarsi agli istituti di credito per garantire la liquidità necessaria per iniziare le vendite e poi uscire con un bilancio più favorevole; questa cosa poi, nell'ambito del proprio bilancio, per cui non riguarda noi direttamente, è una questione che è, dal monitoraggio che abbiamo noi, una leva temporanea utile alla ripartenza. Alcune

considerazioni generali: la Salina senza l'alluvione è un comparto virtuoso, questo ce lo dobbiamo dire, è sostanzialmente un gioiello dal punto di vista della capacità di produzione, della capacità di vendita. Un grandissimo lavoro è stato fatto per l'attestazione del brand: il sale di Cervia oramai è un brand affermato, ha un valore straordinario. Quindi tutto quello che andava a gonfie vele prima dell'alluvione, purtroppo ha visto questa interruzione e, come avviene in tutte le situazioni in cui succede un fatto imprevedibile, abbiamo la necessità di correre ai ripari in maniera sistematica, e tutti insieme. Io penso che il percorso che ci ha condotto fino a qui è stato un percorso quanto meno franco, che ci ha visto in maniera congiunta ad affrontare le problematiche, sempre con l'idea di risolverle. E io ringrazio soprattutto Giuseppe, perché non ho mai visto in tutti questi mesi in cui abbiamo lavorato, la posizione, una volontà diversa da quella di voler salvare le Saline, e riportarle quantomeno alla condizione che precedeva il l'evento alluvionale. Oggi è un momento secondo me, forse storico non è la parola giusta, ma molto importante nel percorso della Salina, perché segna di fatto un nuovo punto zero da cui ripartire, ammesso che la condizione che stiamo generando oggi non genera vendite in maniera puntuale, però genera le condizioni necessarie per una ripresa organica e su questo bisognerà lavorare, ma si può fare. Poi, l'avete visto scrivere anche qualche tempo fa, la Salina non è, e non lo era neanche prima dell'alluvione, esclusivamente produzione di sale, ed esclusivamente così, come lo si faceva, pure in maniera virtuosa prima dell'alluvione. Noi abbiamo inteso anche in campagna elettorale promuovere un disegno complessivo, un masterplan, un'idea di Salina più largo, che viene in qualche modo declinato con la parola: "attraverso un piano industriale...", cioè attraverso un'evoluzione che ci deve portare ancora più in alto, e questa la chiamerei la fase 2 di quello che deve succedere lì, che noi ovviamente in questo mandato affronteremo in maniera parziale, perché la nostra Salina è in concessione fino al 2057, e il mandato scade nel 2029. Parliamo di uno scenario, che è un embrione di quello che vogliamo che avvenga lì dentro. Conclusa questa parte, che direi emergenziale, da domani inizieremo a lavorare nella costruzione di una governance che possa permettere, il Comune che è concessionario dell'area e del compendio, di traghettare oltre alla produzione, guardando anche la componente turistica, la componente ambientale, la componente

di fruizione leggera, la parte archeologica, la parte anche diversa, turistica, intesa come pernottamenti possibili, cose da fare all'interno della Salina, considerando, e qui poi chiudo, che se c'è un elemento per cui la nostra Città si distingue dalle altre della riviera romagnola, ma anche di quasi tutti gli altri hub turistici sicuramente del nord Italia, la caratteristica più singolare che abbiamo è data proprio dalle saline; e quindi se dobbiamo decidere dove lasciare un investimento per far sì che il nostro territorio da qui ad un tempo medio-lungo possa capitalizzare l'investimento, sicuramente quel luogo lì sono le Saline.

Chiaro che è molto complesso, è un comparto molto largo, non può vedere il coinvolgimento di solo un attore, ci vuole un'azione congiunta, ciascuno per le proprie competenze, e questo è un grande e difficile lavoro che dobbiamo fare, ma io credo che ci sono tutti gli elementi, soprattutto oggi, per guardare ad un futuro fiorente di tutto il comparto delle Saline e quindi anche della nostra Città. Qui mi fermo e lascio a voi le considerazioni, poi eventualmente nella replica, rispondo. Grazie.

Presidente: Grazie al Sindaco. A questo punto chiedo se ci sono degli interventi. Prego Consigliera Altini.

Altini: Grazie. buonasera a tutti. Ho preso la parola perché l'argomento Saline a me e al mio gruppo sta particolarmente a cuore. Voglio solo puntualizzare alcuni aspetti che comunque il Sindaco ha già toccato, abbiamo espresso anche tramite stampa la nostra grande soddisfazione per il finanziamento di 1,7 milioni, che tramite il commissario, la Regione, sono stati concessi. È sicuramente un finanziamento importantissimo per riportare la linea di produzione e di impacchettamento del sale al suo compimento, quindi fondamentale per ritornare a vendere e a essere al centro della produzione senza avere intoppi o mancanze. Sicuramente questa sera stiamo discutendo una questione altrettanto importante e fondamentale: certamente questa proroga di tre anni, fino al 2029, oltre a dare fiducia agli istituti di credito, oltre a servire per avere liquidità nell'immediato per far fronte agli obblighi che comunque la Società deve sostenere, deve essere un punto di partenza. Io più di una volta nei miei interventi qui in Consiglio Comunale ho parlato di punto di partenza, perché secondo me, noi qui quando votiamo, abbiamo sicuramente un'idea di dover ripartire, ma dover ristrutturare tutto un

comparto che per Cervia è fondamentale, io devo ringraziare il Presidente Pomicetti, ci siamo incontrati diverse volte, ha traghettato la Salina in questi due anni credo inimmaginabili per ognuno di noi, ha tenuto duro, ha cercato contatti, ha cercato aiuti, è stato vicino ai suoi lavoratori. Quindi io non posso far altro che ringraziarlo così come non posso fare altro che ringraziare il Sindaco, che si è preso a cuore subito, insieme a tutta la Giunta di questo problema. Sicuramente dobbiamo usare questi tre anni, non per far tornare la salina quello che era prima, ma per creare una nuova idea che va dalla produzione del sale, che probabilmente può essere anche maggiore, può essere incentivata, ma può toccare il turismo ambientale, può toccare i materiali che vengono utilizzati alle terme, un altro comparto molto importante per Cervia e per quella città del benessere alla quale vogliamo tendere. Penso che sia assolutamente importante unire le forze e davvero risolvere i problemi contingenti, ma poi fare un piano economico di sviluppo lungimirante, che non guardi a pochi anni, ma a lungo termine, perché la salina comprende il museo, ha i suoi prodotti, comprende il sale, comprende il parco archeologico che secondo me è un valore anche quello inestimabile: il turismo storico ha sempre più valore e probabilmente abbiamo un gioiello, che neanche immaginiamo ancora di avere, perché comunque le scoperte e le ricerche sono costose, e quindi servono dei fondi. Però davvero la Salina fa parte di Cervia, fondamentale per Cervia; ognuno di noi è legato alla vita della Salina, ha un potenziale secondo me incredibile, turistico, e quindi dobbiamo davvero lavorare tutti perché venga sfruttato al massimo. Ha detto una cosa che che ricordo con piacere e che deve farci pensare, il Presidente Pomicetti, in una delle nostre conversazioni: che quando qualcuno in Italia o in Europa o all'estero prende un pacchetto del sale di Cervia, praticamente nella sua cucina ha la parola Cervia, e quindi con due euro noi facciamo promozione turistica. Leggono Cervia. Poi penso ci sia anche un QR code o comunque qualche riferimento al museo e alle attività legate a Cervia, quindi davvero con un piccolissimo investimento il nome Cervia è nelle case di tantissime persone e può esserlo ancora di più: è nei ristoranti di tanti chef stellati che lo ricercano, e che nelle loro ricette mettono sale di Cervia. Secondo me forse finora abbiamo un po' sottovalutato il valore che invece abbiamo con la nostra Salina; quindi bene così. La dichiarazione di voto la farò dopo, ma insomma penso che dal

mio entusiasmo e dal... veramente, dal mio piacere di questa notizia, si capisca insomma che io sono assolutamente favorevole. Grazie a tutti.

Presidente: Grazie Consigliere Altini e passo la parola al Consigliere Massimo Mazzolani.

Mazzolani: Grazie Presidente. Anche il nostro gruppo è chiaramente favorevole a quello che è il prolungamento di questa convenzione. Di fatto, anche nell'intervento nell'ultimo Consiglio, quando si è parlato del bilancio preventivo ho fatto un riferimento alla Salina, quindi si auspicava il fatto di poter avere il prolungamento, proprio perché, per poter ammortizzare certi costi, bisognava avere più tempo, anche perché mi ricordava che una società partecipata, come è il Parco delle Saline, se fa un bilancio negativo per due anni consecutivi è costretta a chiudere. Quindi, avendo già fatto l'anno precedente negativo, è importante questo prolungamento. Mi fa anche piacere nella relazione fatta, che si evince il discorso del ristorante che oggi pesa sul bilancio. Sul prolungamento sono chiaramente d'accordo, siamo d'accordo; io voglio portare però l'attenzione al fatto che oggi sono d'accordo sul fatto di poter arrivare a far sì che tutto il comparto Salina abbia un risvolto turistico che oggi non abbiamo, però in questo momento se non riusciamo a modificare quello che oggi è una convenzione che abbiamo, quello che oggi ci sono dei limiti per i quali noi non possiamo fare investimenti, e neanche investitori esterni sul comparto Salina, caricare di costi come il parco archeologico o anche lo stesso ristorante, andiamo a mettere in difficoltà quello che è il bilancio della Salina. La Salina fino a quando, prima dell'alluvione, poteva produrre investimenti fino a 180/240 mila euro, se noi andiamo a calare e pesare sull'attuale gestione delle Saline, questi costi, mettiamo un po' in difficoltà la gestione. Quindi quello che è l'obiettivo, mi ci trovo, però bisogna fare attenzione finché non arriviamo a questa possibilità di non andare a appesantire e mettere in difficoltà una gestione. Del resto non posso che, anche da parte del nostro gruppo, ringraziare il Presidente, al quale avevamo anche chiesto tra l'altro di poterlo avere qui in Consiglio o in una Commissione di capigruppo, perché ci preoccupava il fatto che non riuscivamo ad andare all'impacchettamento, perché mancava un'attrezzatura, che come era stato detto bloccava di fatto la

vendita. Ora, 1.700.000 è stato promesso però bisogna che arrivi anche questo in tempi non tanto lunghi perché poi le difficoltà arrivano; 250.000 euro sì, ma fan presto ad andare via.

Quindi ecco io vorrei portare l'attenzione sia su questo aspetto, quindi di fare in modo che ci sia un'accelerazione sul contributo del 1.700.000, e dall'altra parte l'attenzione di non caricare in questo momento di costi e oneri il Parco delle Saline, per non farlo trovare in difficoltà.

Poi da parte nostra la più ampia disponibilità, per quello che possiamo fare, nell'arrivare anche ad ottenere delle modifiche alla nostra Convenzione, o comunque al fatto che sulle Saline che sono dello Stato si possa arrivare a fare qualche cosa di più rispetto a quello che oggi noi possiamo fare.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzolani, passo la parola al Consigliere Michele Mazzotti.

Mazzotti: Grazie Presidente. Io credo che la questione Salina sia una delle poche questioni che trova convergenza favorevole da parte di tutti i cittadini e le cittadine della nostra Città. Quindi qualsiasi atto, documento, che ha lo scopo di riportare la Salina a quello che era nel periodo precedente all'alluvione, non può essere che visto con favore, credo proprio da parte di tutti. La nostra Salina, non vi devo ricordare quanto sia importante per noi, perché ha un valore molto importante, perché ci caratterizza come località e quello che facciamo oggi, e mi piace quello che ha detto anche il Sindaco prima, è creare un punto di partenza per arrivare a un piano di sviluppo di più ampia visione, perché come è già stato ricordato: salina è sì raccolta del sale, sviluppo ambientale, flora e fauna, ma è anche storia con il parco archeologico, turismo ambientale, turismo anche culinario, visto la locanda che si trova vicino, e tutti i prodotti che si producono poi con anche il nostro sale.

Noi credo che, prima si parlava di fare la storia, abbiamo fatto la storia qualche anno fa, quando siamo riusciti ad ottenere l'allungamento della concessione. E credo che la storia più grande la faremo adesso, riuscendo a superare questo periodo, che sembra scontato riprendersi dopo una batosta del genere, ma scontato non lo è, perché è stato veramente un evento eccezionale, che ha creato davvero tanti danni e non sembrava che riuscissimo a riprendersi; ma ce l'abbiamo fatta, grazie soprattutto alla resilienza del

Presidente Pomicetti, perché è quello che fin da dal primo momento ci ha creduto. Grazie all'Amministrazione di quel tempo che subito ha cercato di dare una mano di stare a fianco al Presidente Pomicetti, a partire dal sindaco Medri, a questa Amministrazione che sta portando avanti tutto il progetto per ottenere ulteriori fondi; quindi è un lavoro continuo, non è che si è fermato con il precedente mandato.

E quindi occorre ringraziare tutti questi attori, nonché anche la Regione, che comunque si è prodigata a farci ottenere tutte le risorse necessarie per poter ripartire. Quindi questo è un ulteriore tassello, necessario per far sì che la Salina torni ad essere il fulcro centrale della nostra Città, ed è un bene di tutti i cervesi, e tutti noi ne abbiamo a cuore. Quindi vi ringrazio veramente tutti quanti per il vostro impegno, e speriamo di riuscire a... magari al prossimo documento che discuteremo sulla Salina, sarà qualcosa di più, come dire, più ambizioso e più importante per lo sviluppo. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzotti. La parola a questo punto è alla Consigliera Rossella Fabbri.

Fabbri: Anche io accolgo con molta soddisfazione questa delibera, che ci porta alla proroga della convenzione al dicembre '29, però vorrei partire da un punto leggermente più indietro. Noi abbiamo sicuramente tutti vissuto credo con grosso dispiacere l'alluvione, e quindi la distruzione, sia dell'aspetto produttivo che dell'aspetto ambientale della Salina. E lo dico da cervese, da cittadina, prima ancora che da appartenente politico, mi si è stretto il cuore quando ho visto le immagini dall'alto, con tutta quanta l'area naturalistica, protetta, allagata, e con la nostra area produttiva messa veramente in forti difficoltà, sia strutturali che professionali. E quindi oggi trovarci a parlare di rilancio e sviluppo della Salina significa che abbiamo superato un evento veramente drammatico. Quello che preoccupa me, è: ovviamente abbiamo affrontato un evento drammatico, e in realtà credo che una quarta gamba Sindaco, che io aggiungerei al tavolo, è chiedere alla Regione una forte partecipazione per opere di tutela anche contro possibili eventi ambientali imprevisti di gravità analoga, perché purtroppo il tema è un tema che è ripetibile, sfortunatamente; chiaramente ripetibile in altre aree, e ci mancherebbe altro, noi dobbiamo ricordarci sempre che vicino alla Salina c'è l'area artigianale di Montaletto, ci sono

tutte quante le aree agricole, e quindi ci sono famiglie e attività economiche in forte sofferenza. Però, certo ringraziando la Regione per tutto il lavoro che ha fatto di cucitura con Curcio per arrivare a individuare le risorse necessarie per riprendere la produzione, certo io credo che il Sindaco abbia forti entrate, possa farsi ascoltare anche rispetto all'esigenza di mantenere alta l'asticella delle opere di protezione civile, che facciano sì che un domani non succeda più; non succeda più per i nostri, prima di tutto, per i nostri terreni, per i nostri concittadini, che hanno avuto grosse difficoltà nelle aree limitrofe alla Salina, ma non succeda più nemmeno alla Salina, di dover essere quella che salva la Città da un disastro più grande. E quindi riparto di qui, dicendo assolutamente sì, la Salina è strategica, io l'ho sempre detto, la Salina l'abbiamo solo noi nella Riviera Romagnola, siamo gli unici che possono annoverare un bene così importante; e dal mio punto di vista è sempre stata alta la mia convinzione che possiamo essere l'equivalente della Camargue francese. La Camargue a Aigues Mortes, io sono stata interessata quando sono stata Assessora alla salina ad andare a visitare la salina di Aigues Mortes, e a vedere che tipo di valorizzazione turistica è stata fatta di quell'area.

E credo che ci siano dei passi che sono stati fatti, ma altri che noi potremmo fare, e il masterplan di sviluppo di cui parla il Sindaco, secondo me deve tener conto di questo: deve tener conto degli ulteriori servizi correlati al turismo che possono essere integrati nel comparto delle Saline.

Chiaro, ha ragione il Consigliere Mazzolani, è un forte limite non poter far fare degli investimenti specifici e diretti anche a privati, e forse una trattativa col Governo su questo tema va fatta perché la verità è che la gestione concessionale di questa area importante certo, per noi è strategica, ma è strategica anche per il Governo perché diversamente diventerebbe una palude.

Noi siamo molto consapevoli che senza la lavorazione del sale l'area naturalistica rischia di diventare paludosa, quindi pericolosa, rischiosa per la salute, e con tante implicazioni delle quali ci dimentichiamo, perché per nostra grande fortuna sono davvero tanti anni che ormai è stata rimessa in produzione; ma ci sono stati tempi più oscuri in cui in realtà abbiamo rischiato che l'area fosse completamente in abbandono. Quindi credo sinceramente che parlare di Salina oggi, nella logica del passato non sia più sufficiente.

Certo, la convenzione serve per traghettare, un percorso necessario di un'azienda qualunque, perché le aziende in realtà private che hanno ricevuto danni dall'alluvione, non è che sono messe in condizione finanziaria migliore: hanno avuto i ritardi di produzione, l'esigenza di anticipare degli investimenti, l'esigenza di avere risorse per ripartire. E la salina naturalmente, come una qualunque azienda che ha anche una natura privatistica nella gestione dei suoi bilanci, aveva l'esigenza che i suoi soci intervenissero in qualche modo, per ripristinare le condizioni minime per cominciare a lavorare.

Qui stiamo ancora parlando di questo, e quindi il passaggio, sicuramente del contributo per la macchina impacchettatrice è fondamentale e io auspico veramente che arrivino in fretta perché il passaggio vero è: "quando cominceremo a impacchettare?" E io capisco la preoccupazione del Presidente Pomicetti, che si è anche fatto crescere la barba a causa di tutto questo stress, e lo vedo qua seduto con noi, e soprattutto capisco lo stato d'animo in cui possono vertere i dipendenti di questa Società. Sono ventitré persone, ovvero ventitré famiglie, che per questi anni hanno avuto un'operatività precaria e quindi, certo che il rinnovo della convenzione e il prolungamento sono il primo passo per avere anche una stabilizzazione dal punto di vista occupazionale, perché molti sono in cassa integrazione e ovviamente hanno tutti la preoccupazione di quale sarà il loro futuro. La comunità dei dipendenti della Salina è una comunità: io ho avuto il piacere di conoscerli, e loro stanno lì, perché credono in quel posto di lavoro.

Allora io credo che al di là dei passaggi formali, istituzionali, abbiamo l'esigenza di gettare tutte quante le basi solide, affinché anche queste persone abbiano una continuità professionale, che andrà certamente per i prossimi anni, ma io auspico, e credo, che non ci sia discutibilità, anche saranno valorizzate per un percorso di sviluppo dell'area del comparto delle Saline e quindi abbiano delle ulteriori opportunità professionali.

Lo dico perché quando si parla di una società partecipata, tante volte ci si dimentica che le società sono fatte dalle persone, anche quelle private; ma quelle pubbliche, che hanno un'identità così stringente, ancora di più, perché queste persone sentono la società come una parte di loro.

Prima di tutto il Presidente Pomicetti è indiscutibile che non ha mollato di una virgola in tutti questi anni, ed è assolutamente focalizzato sul ripristinare le condizioni

migliori per la Salina; ma anche l'ultimo raccoglitore di sale, l'ultimo operaio che è occupato nella società Parco della Salina, è fortemente motivato dal fatto che ha il legame con quella Società, E io credo che per noi, che facciamo anche attività pubblica, sia necessario e doveroso ringraziarli, necessario e doveroso dare loro delle garanzie per il futuro; perché loro sono rimasti lì anche nei momenti più bui. E noi siamo un ente pubblico, siamo il principale socio della Salina, credo che il principale socio si debba mettere una mano sul cuore e prima di tutto debba dirsi che questa operazione di prolungamento della convenzione, tutela delle famiglie cervesi: tutela degli stipendi e apre a delle opportunità di sviluppo del lavoro che sono importanti.

L'altro tema che volevo sottolineare, quindi ambientale, occupazionale, valorizzazione turistica in una logica della Camargue, perché ritengo che sia quella che sia più vicina al modello che potremmo perseguire, e come ultima cosa il tema della governance.

Certamente il comparto sta diventando molto molto più complesso, e quindi una governance allargata, credo che sia indispensabile.

Non è pensabile che ci sia un unico soggetto che gestisce dall'attività ristorativa, all'attività turistica, di valorizzazione turistica, l'attività di produzione, ad altre attività eventuali che possono essere studiate e sviluppate all'interno del comparto delle Saline, e quindi una governance allargata credo che sia indispensabile per fare crescere questo comparto e renderlo sempre più funzionale, anche allo sviluppo integrato della Città.

E, detto questo, ovviamente quando parliamo di Salina parliamo sicuramente di città del benessere e del benvivere, perché quello che può dare la salina alla città è turismo di qualità; turismo di qualità che tutti quanti chiediamo di portare nella nostra Città, e quindi grazie a questo comparto è possibile sicuramente accrescere il valore dei servizi e la qualità della permanenza dei turisti, e credo che questo sia l'ultimo elemento. E qui chiudo e ringrazio tutti, a partire dal Sindaco, a partire dalla Giunta e sicuramente anche il sacrificio del Presidente Pomicetti, che è stato tanto in questi mesi, e quindi lo ringrazio per non aver mollato.

Presidente: Grazie Consigliera Fabbri. Prima di passare la parola magari all'Assessore Armuzzi, perché poi dovrà parlare anche l'Assessore Boschetti, direi di dare la precedenza alla

Consigliera Farabegoli a questo punto, così poi i due Assessori concluderanno con gli interventi.

Farabegoli: Grazie. Buonasera a tutti. Anche io vorrei spendere qualche parola per l'importanza che ha il prolungamento della convenzione con il Comune fino al 2029. La Salina di Cervia è un patrimonio immenso che noi abbiamo come Città, e come cittadini. Ha subito dei danni ingentissimi a causa dell'alluvione di maggio 2023, che ha compromesso non soltanto, come hanno già detto giustamente altri Consiglieri, la produzione del sale, ma l'intero ecosistema e il suo peso ecologico e culturale.

Questo evento però ci può dare una spinta, una forza, ad oggi, e deve rappresentare una possibilità, un'opportunità di trasformazione e rilancio.

Mi vorrei soffermare sull'investimento consistente, di quasi 5 milioni di euro, che emerge dall'ordinanza numero 16/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione, in cui si dice che questi fondi servono per il finanziamento di una serie di interventi di bonifica, di ripristino di fabbricati, di impianti elettrici industriali, del piazzale di lavoro, degli argini di contenimento, e degli impianti e macchinari per il mantenimento dell'ecosistema in Salina, e per la produzione del sale.

Questo è molto importante, quest'ordinanza disciplina le modalità per finanziare il piano di interventi di messa in sicurezza e di ripristino del patrimonio edilizio residenziale pubblico; e io tengo molto alla tutela e rigenerazione dell'ecosistema della Salina di Cervia. Noi dobbiamo trovare dei metodi per tutelare l'ambiente, che oggi è sempre più in pericolo e conosciamo, la scienza ci dimostra ogni giorno, che ci troviamo in uno stato di non ritorno e dobbiamo scegliere delle politiche che tutelino l'ambiente e, come diceva la Consigliera Altini, è necessario un piano economico di sviluppo a lungo termine: a lungo termine è importante perché dobbiamo essere lungimiranti, rispetto al futuro, a quello che ci attende, perché sappiamo che se scegliamo determinate politiche, che potrebbero danneggiare la salina, ma l'ambiente in generale, poi non si torna indietro.

Quindi io mi soffermo molto su questo punto, perché penso sia molto importante, e penso che l'obiettivo non debba essere soltanto quello di riportare la Salina ai livelli di produttività precedenti all'alluvione, ma anche di tutelare l'ambiente, tutelare la natura, il nostro patrimonio

culturale, perché la Salina sappiamo che è un patrimonio millenario, che è parte della nostra cultura da oltre 1500 anni, e che è riconosciuta come zona umida di importanza internazionale, e che è strategica per la biodiversità e in particolare per l'habitat degli uccelli acquatici. Quindi noi sappiamo che è un patrimonio immenso, che va tutelato, e di fronte alle correnti sovraniste a cui stiamo assistendo oggi, è fondamentale investire nella tutela dell'ambiente, perché noi dipendiamo da esso molto più di quanto l'ambiente dipenda da noi, perché senza la natura senza questa Terra, noi non ci siamo, è impossibile vivere. E quindi preserviamola la nostra Salina, e per farlo auspico un'organizzazione con impegno e serietà. La Salina per me non è solo un luogo, ma è veramente un patrimonio vivo da preservare e rilanciare. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliera Farabegoli. A questo punto passiamo la parola all'Assessore Armuzzi.

Armuzzi: Grazie Presidente. Grazie anche al Sindaco e ai capigruppo, che hanno trovato molto velocemente un accordo nella Commissione per prolungare la convenzione con la società Parco delle Saline. Si parlava di risorse, la società non ha mai avuto problemi di bilancio, di risorse; la società aveva accumulato risorse straordinarie: abbiamo qui il Presidente Pomicetti, un'entità di risorse straordinarie, di riserve, che sono state utilissime nel momento in cui hanno dovuto interrompere la vendita del nostro meraviglioso prodotto, un prodotto che oramai ha veicolato la nostra Città in tutto il mondo.

Perciò io vorrei ricordare che quando nello studio del dottor Trubianelli del Demanio di Bologna, che diede la Salina al comune di Cervia, c'è stato il passaggio dal Demanio al Monopolio e il Monopolio poi ha dato la Salina al Comune, era l'8 maggio 2003. Non avevamo la certezza che quel comparto decollasse in quel modo, perciò io credo che sia opportuno ricordare tutti quelli che si sono succeduti alla guida di questa società: da Claudio Lunedei, che è scomparso un paio d'anni fa, Ciocca, e tutti quelli che si sono adoperati, perché da una cosa con tutte le incertezze che ci potevano essere, è diventato una cosa meravigliosa per la nostra località.

Cervia si differenzia da tutte le altre località turistiche della costa per la Salina: la Salina, Cervia Vecchia, il Prato della Rosa, devono essere il volano futuro di una offerta

turistica ulteriormente qualificata, perché abbiamo delle bellezze che quando riusciremo, e non si fa da un giorno all'altro, a realizzare il parco archeologico ancora di più potremo offrire ai nostri turisti una cosa meravigliosa. Perché quello che è già stato trovato, e a breve ci dovremo trovare ancora con tutti i diretti interessati, dalla Sovrintendenza, i proprietari dei terreni, coloro che stanno scavando, di Archeologia di Bologna, il professor Augenti e tutti i suoi collaboratori, stiamo portando alla luce la storia di questa località, una località che ha fondato sempre le sue radici nel sale.

C'è una storia meravigliosa, dobbiamo farla conoscere ancora di più come abbiamo fatto conoscere e veicolare la nostra località tramite il prodotto sale.

Quando è stata dismessa siamo stati bravi, Mazzolani ti ricordi, se devi in questi scranni anche all'epoca, a riuscire a farla ripartire; sarebbe stata una perdita immane.

Perciò credo che tutto questo debba continuare. È una cosa meravigliosa poterla fare ripartire, perché la Società si mantiene con le sue gambe, cammina con le sue gambe e abbiamo 25/30 mila quintali di prodotto sale, che una volta impacchettato e messo nel mercato... la gente ce lo chiede, dove vai vai, ci chiedono il sale, dappertutto, dappertutto. Perciò è una cosa splendida che abbiamo fatto, una cosa meravigliosa, salvaguardiamola; perciò grazie Sindaco, grazie ai capi gruppo che hanno deciso assieme di prorogare per altri anni, in modo che, chi è oggi alla guida di quella Società possa accedere a finanziamenti per poterla fare ripartire, e che vada ancora più spedita di quello che è stato fatto fino ad oggi, perché all'interno di quel comparto io credo ci debba essere quel qualche cosa in più, che questa Città ha, a differenza di tante altre località della costa, che non possono vantare bellezze come le nostre che abbiamo in quel territorio.

Vorrei ancora ricordare, per la loro capacità, perché quando è stata realizzata quella Società non vi era la certezza che potesse arrivare ai livelli che è arrivata oggi: perciò Claudio Lunedei, Vittorio Ciocca, tutti quelli che si sono succeduti. E quella enorme vasca ha anche protetto la nostra Città da quella maledetta alluvione del 2023.

La Salina come vasca di espansione, e la statale come linea di contenimento, abbiamo avuto sì dei problemi, ma molto molto ridotti perché c'erano appunto queste due barriere a difesa della nostra località. Grazie.

Presidente: Grazie Assessore e il prossimo intervento conclusivo è dell'Assessore Mirko Boschetti. Grazie.

Boschetti: Grazie Presidente, anch'io mi unisco appunto alle parole del Sindaco, in questo momento molto importante, che oserei dire anche necessario dal punto di vista tecnico, per la completa ripresa del Parco delle Saline, che come è stato sottolineato, e ha giustamente detto anche l'Assessore Armuzzi, era una società che era pienamente funzionante prima che avvenisse quel drammatico evento del 2024, che ritornerà, molto probabilmente, completamente funzionante, quando riprenderà sul corretto funzionamento e industrializzazione anche del sale; e che è necessaria, e questa necessità della Salina, è stato ripreso anche in tantissimi interventi e forse anche nel trovarci su questa visione unanime, sottolinea ulteriormente questo giudizio: che la Salina di Cervia è necessaria per Cervia stessa.

E' stata necessaria non solo per difenderci, come ha ricordato Gabriele, come lo ricordava anche il precedente sindaco Medri, in quel drammatico evento del 2024, ma anche per una tenuta di ecosistema in generale, che senza la presenza della Salina renderebbe quasi invivibile anche tutta la parte dell'entroterra nostro, perché dal punto di vista lavorativo le saline costituiscono ancora un indotto fondamentale per Cervia, perché la promozione che fanno per Cervia è una promozione enorme, non solo per la commercializzazione del sale ma anche per tutto quello che si è creato intorno: quindi penso al centro visite, penso alle visite che vengono organizzate, penso anche per quanto riguarda... io sono Assessore ai lavori pubblici, anche agli enormi investimenti che stiamo facendo adesso col PNRR da una parte, col PNC dall'altra, per l'Anello dei Sale, il Museo delle Acque, il Centro visite, la Torre d'avvistamento. Sono tutti investimenti che abbiamo potuto avere, co-finanziamenti che abbiamo potuto avere, anche perché c'è il Parco delle Saline e rientriamo in un ecosistema tale per cui è anche più semplice poter accedere ad alcuni tipi di investimenti, che andranno in una direzione di sviluppo. Lo dico anche ai Consiglieri che sono intervenuti parlando appunto sul tema dello sviluppo: c'è un grande impegno da parte del Comune di Cervia, da parte del Parco delle Saline, per lo sviluppo anche di questi tematiche che sono più legate al tema dell'ecoturismo e che contribuiranno sicuramente al rilancio delle Saline.

Però adesso in questo momento è necessario fare questo passo perché dal punto di vista economico dobbiamo riportare alla stabilità il Parco.

Dobbiamo poter, dal punto di vista economico far quadrare anche tutti i prestiti, che comunque sono stati sono stati effettuati, e soprattutto dobbiamo poter, e i lavori pubblici, anche in ufficio hanno lavorato in costante contatto con il Parco delle Saline, dobbiamo poter completare quel pacchetto di opere e di interventi, tale per cui la produzione, la vendita e la commercializzazione del sale viene portata a compimento.

Vorrei quindi ulteriormente ringraziare tutti coloro che, sia da parte del Comune, sia da parte del Parco delle Saline, quindi è qui presente anche il Presidente Pomicetti, hanno dato una mano nella gestione, e stanno dando una mano tutt'ora, anche in questi giorni, anche oggi ho sentito il mio dirigente Cipriani che si era sentito con il presidente su un ultimo passaggio tecnico. C'è un enorme lavoro che spesso non appare, ma che è necessario per un bene, che è il Parco delle Saline, al quale tutti noi teniamo e che è fondamentale come Città, da tutti i punti di vista. Quindi ringrazio tutti anche per questa discussione perché sicuramente tutti i contributi sono stati in linea con questo pensiero; adesso questo è un passaggio meramente tecnico ma dietro c'è l'enorme apprezzamento e amore che abbiamo nei confronti delle Saline, e che sicuramente non cesserà di esistere, anzi, dovrà portare avanti sempre più investimenti e sempre più impegno anche da parte nostra come Amministrazione.

Presidente: Grazie, Assessore Boschetti. Si è prenotato il Vice Sindaco Grandu, grazie.

Grandu: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intervengo giustamente perché questo è un argomento davvero importante per la nostra comunità tutta. Inizio con il ringraziare la premessa che ha fatto Mattia, che è stata molto esaustiva e che condivido in pieno nei suoi contenuti. Voglio ricordare alcune cose perché abbiamo vissuto degli anni un po' complicati.

Oggi siamo qui quasi a termine di un percorso drammatico, difficile, ma siamo partiti dall'alluvione del maggio del 2023, che è stato lì il momento focale di tutto quello che è successo. Intanto vorrei ricordare che grazie alla Salina la nostra Città non è stata colpita così duramente, come poteva

essere invece se non ci fosse stata la cassa di espansione naturale della Salina, sarebbe stato un dramma per la nostra Città. Quindi già la Salina per questo ha pagato tanto, ed è stato davvero un periodo difficile.

Da lì siamo partiti e in tutti questi anni non sono quasi mai intervenuto; a parte che prima ero anche il Presidente del Consiglio Comunale, quindi politicamente non era giusto e neanche corretto, ho fatto però quello che dovevo fare dal punto di vista del servizio per la mia Città, chiamato in causa dal Sindaco Medri, però in questi anni, in questi due anni, ho visto una cosa che è fondamentale, e che voglio sottolineare: che c'è stata una condivisione di tutta la politica di Cervia, cioè, come ringraziamo, e lo farò dopo, il Presidente, il personale, eccetera, però dobbiamo evidenziare anche che tutta la politica si è messa a servizio per dare una mano a contribuire alla risoluzione dei problemi, che non era semplice.

Certo, c'è stato Figliuolo, ma Figliuolo è stato nominato da una compagnia governativa; c'è stata tutta una serie di personaggi che hanno collaborato, il nostro Presidente della Provincia, i sindaci, insomma c'è stata una sinergia che credo di averla vista l'ultima volta, a memoria così, quando abbiamo fatto l'operazione del porto di Cervia.

Una condivisione così, forse ancora di più in questo caso, perché è evidente, perché l'avete detto voi, ma lo dicono tutti, la nostra identità legata alla Salina è straordinaria, è troppo forte, quindi è bene che oggi se ne parli in Consiglio Comunale.

E guardate che non era scontato, perché questa operazione, ve lo dico, poteva essere semplicemente una delibera di Giunta e invece non è stata una delibera di Giunta: c'è stata proprio una intenzione, quella di coinvolgere tutto il gruppo politico, tutta la Città, tutto il Consiglio Comunale, ed è partita ovviamente da tutta una serie di considerazioni, anche dalla riunione dei capigruppo in cui, l'ultima, vi ricordo la richiesta di Mazzolani alla penultima, perché all'ultima non ero presente, in cui si chiedeva la presenza del Presidente della Salina, che è stata fondamentale, perché con la massima trasparenza, con la massima disponibilità come è sempre stato, in quella riunione lui ha tranquillamente raccontato con trasparenza tutto quello che è successo nei numeri, nelle operazioni, perché credo che questo sia il sistema corretto.

Il Sindaco ha fortemente voluto questa cosa, non una delibera di Giunta, ma una discussione in Consiglio Comunale, per dare il giusto merito e valore a quest'operazione, ragazzi.

Bisogna... io perlomeno per mia esperienza e per la mia capacità mi piace essere corretto e mettere sempre le virgole al posto giusto, non era scontato, quindi questo vuol dire che c'è una ripresa forte della parte politica di tutti, che quando si tratta di lavorare insieme, di un interesse generale davvero della nostra città, siamo tutti allineati.

Credo che questo sia un aspetto positivo che va sottolineato, e io personalmente ringrazio perché, ripeto, non è per niente scontato. E quindi oggi anche nella discussione che c'è stata, fra l'altro davvero ampia, ognuno con spaziature diverse, chi dall'ambiente ecologico, piuttosto che dal parco che si sta per realizzare, chi dà dei Consigli, ma credo che invece questa operazione che si fa oggi serva a che cosa principalmente? A ripartire, a dare quel rilancio e sviluppo che tutti noi abbiamo auspicato, e che si fa naturalmente con delle risorse, risorse che grazie anche all'ultimo impulso del nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna siamo riusciti a concludere, e anche, devo dire, in tempi medio-brevi perché insomma sono stati anche tempi molto, molto brevi, per quanto mi riguarda. E quindi come dire continuare anche con l'esperienza della grande capacità di gestione che è stata dimostrata nel tempo, lo diceva Gabriele ma lo sanno tutti, cioè la Salina fino al 2023 non ha mai avuto un problema.

Negli ultimi anni il Presidente Giuseppe Pomicetti e il suo staff personale e tutto ha avuto una capacità e una serietà di gestione non di poco conto, basta vedere lo sviluppo turistico che ha avuto in questi anni, insomma non di poco conto. Fra l'altro, anche dal punto di vista economico, la stragrande maggioranza di quelle operazioni di marketing sulla Rai, su Mediaset, piuttosto, piuttosto...normalmente dove altre attività pagano fior di quattrini, da noi ce le fanno gratuitamente, grazie ovviamente alla capacità di relazioni. Ecco perché, non mi ricordo chi è che ha detto prima che le persone fanno la differenza, io naturalmente sono d'accordo, sulle relazioni che sono fondamentali. Quindi credo che la capacità dimostrata nel tempo sia anche quella a futura garanzia per la crescita sia economica, ma non solo, penso anche a quella culturale, a quella turistica, a quella di continuare a dare un valore forte all'identità del Parco della Salina e della nostra Città nel suo insieme.

Io credo che da di qui dobbiamo ripartire insieme, con la rinnovata capacità che abbiamo avuto in questi anni e quindi concludo anch'io ringraziando il presidente Giuseppe Pomicetti e il suo personale, e tutto lo staff, perché non mollare in tempi tristi, perché oggi insomma sono passati due anni, ma fino a qualche tempo fa quelle immagini che vedevamo prodotte dai droni dall'alto, che hanno girato in mezza Italia, insomma un po' di male al cuore l'hanno fatto, perché avere anche qui la capacità di non mollare, di mettere sempre al centro l'interesse del Parco della Salina, questo ha fatto la differenza, non i fatti i personali, l'interesse principale di rispetto al Parco della salina.

E quindi ecco concludo ringraziando ancora voi, e ringraziando il Sindaco, non lo faccio spesso, ma perché portando questa discussione in Consiglio Comunale ha dato un valore aggiunto, non solo al Parco, ma a tutti noi che facciamo parte di questa politica, per condividere e affrontare insieme questa nuova delibera che ci darà ovviamente l'opportunità di vedere ripartire ancora meglio il Parco della Salina di Cervia.

Presidente: grazie Vice Sindaco e passiamo la parola al Sindaco.

Missiroli: Prendendo spunto dalle parole di Gianni, quantomeno l'opportunità di passare in Consiglio Comunale ci ha dato la possibilità di questo bel dibattito, di questo bel confronto, che secondo me sarebbe stato utile a prescindere dalle posizioni che sono state espresse, perché poi questo è il luogo dove il confronto deve essere vivo, deve essere vero, deve essere franco.

Però credo che il significato ulteriore del valore di questa iniziativa congiunta di tutta la Città e quindi anche una prova di grande maturità e di coesione del sistema città è data, lo dico con piacere ancora una volta, dall'opposizione, dalla minoranza che manifesta maturità in questo confronto.

Sono state però, al di là degli interventi a favore, che in qualche modo hanno completato i ragionamenti che facevo io, e che mi sembrano tendenzialmente allineati rispetto alle prospettive, e rispetto anche alla lettura di quello che è avvenuto, e del percorso che abbiamo fatto, ringrazio anche gli uffici comunali, che ho visto con una capacità, preparazione, attenzione, veramente unica, sempre volta alla risoluzione dei problemi, con attenzione e coerenza, veramente un ringraziamento allargato, non cito nessuno così e non

sbaglio, però non mi nego ad alcune considerazioni che sono state fatte dal Consigliere Mazzolani.

La più significativa riguarda veramente il futuro. Noi abbiamo una concessione che di fatto ci dà l'opportunità di fruire della Salina, ma sostanzialmente è un patto che ci mette nelle condizioni di governare il sistema ambientale in cambio di questo poter produrre il sale in una sorta di equilibrio tra il sistema ambientale e la componente produttiva.

Grazie alla capacità di chi governa la Società e di tutti i lavoratori, è un comparto, a condizioni normali, è un comparto produttivo virtuoso, però non è quello che serve a noi adesso. Cioè noi come Città, oltre ad avere l'obbligo morale di guardare un pochino più lontano, io penso che abbiamo anche la maturità e la capacità, lo abbiamo dimostrato in altre mille situazioni, chi ci ha preceduto ha dimostrato la serietà di questa Città, di chi l'ha governata fino ad oggi, nel trovare sempre nuove traiettorie e prospettive a partire da un comparto che era in dismissione, come diceva Gabriele, che oggi è diventato virtuoso,

Ecco, noi dobbiamo guardare quella prospettiva lì, e abbiamo il motore un po' incagliato.

Non vi nego che io ho iniziato un'interlocuzione, condivisa peraltro anche nei massimi sistemi con l'opposizione, proprio con l'Agenzia del Demanio regionale.

Sono andato un po' coi piedi di piombo, perché comunque sono rapporti che non ho consolidato, e quindi che attivo per le prime volte, però non ho visto una preclusione di sorta. Esistono forme di concessione che sono state dichiarate concessioni in valorizzazione, cioè una concessione che prevede che tu possa intervenire valorizzando il compendio che io ti do in uso, concessione in valorizzazione, come la strada utile e buona per poter realizzare quello che è nell'interesse nostro realizzare, ma che è nell'interesse anche del Demanio stesso, perché se il proprietario del compendio si trova una valorizzazione del proprio sistema immobiliare di saline, è nell'interesse di tutti, considerato poi che il Demanio rappresenta lo Stato, cioè un ente pubblico, non deve fare altri tipi di ragionamenti se non quelli dell'interesse della collettività. Quindi, ad una prima apertura sommaria, abbiamo lavorato per risolvere la contingenza, ora scriviamo questa nuova pagina.

La scriviamo insieme, la scriviamo attraverso le relazioni che siamo in grado di mettere in campo, attraverso le sinergie. I discorsi che facciamo sono discorsi di buon senso; sono

talmente condivisibili che non dobbiamo avere paura di portarli nei tavoli regionali, piuttosto che nazionali, senza problemi.

Se a fianco a questa richiesta c'è anche un buon progetto, che ho chiamato masterplan, per dire una parola architettonica, dite voi quello che è, e una buona governance, cioè ipotesi di governance, io credo che facciamo, quantomeno gettiamo le fondamenta per un futuro buono. La salina oggi è a posto? No. Oggi abbiamo creato la condizione, ma c'è ancora, come dice qualcuno, ci sono dei bulloni da stringere, ci sono delle fatiche da fare; domani non c'è un pacchetto di sale in vendita, nuovo, quindi c'è ancora un po' di strada da fare.

E quindi, al di là del favorevole entusiasmo che abbiamo qui oggi, non lasciamoci con "è tutto a posto", lasciamoci con "abbiamo creato le condizioni", adesso continuiamo a lavorare. E quindi, a Giuseppe, ai suoi uomini, ai suoi ragazzi, ribadiamo la vicinanza dell'Amministrazione comunale nei percorsi che vengono fatti, abbiamo un C.d.A. a breve, insomma, questo sicuramente, però è chiaro che l'obiettivo principale ad oggi è quello della produzione. Era emerso anche nel Consiglio ultimo, dove abbiamo affrontato il bilancio: se ci sono situazioni per le quali riteniamo che dal punto di vista finanziario un ramo d'azienda, mettiamo così, un ramo d'azienda che non si occupa dell'oggetto principale, e che piuttosto che produrre virtuosismi produce ammanchi, in quel momento lì è ragionevole pensare di guardarci dentro e capire cosa sia utile fare nell'interesse della Salina .

Chiaro che noi abbiamo anche altri soci, noi siamo il 56%, c'è la Provincia, c'è il Parco, c'è tra i soci anche un soggetto privato, che con molta responsabilità ha chiesto alla Giunta, ha chiesto a noi come socio di maggioranza, ha messo sul tavolo una grande disponibilità, cioè: quello che ritenete utile fare, noi siamo qui per il bene della Città. E quindi noi cogliamo questa opportunità, se dobbiamo fare delle scelte le faremo. Diversa cosa è per il Parco archeologico, perché è al di fuori del perimetro della concessione, e quindi vale un principio uguale, identico, omologabile, però parallelo, non insito nella concessione.

Quindi se da un lato noi dobbiamo capire quanto, come, con quale ritorno, un investimento possibile all'interno del comparto può essere per noi utile, e lì potrebbe essere veramente infinitamente grande, quindi le regole di ingaggio devono essere chiare prima di partire: non è che possiamo

lasciare 5 milioni, 10 milioni, 20 milioni nella salina e non sappiamo a quale titolo e con quale ritorno.

Ogni tipo di capitalizzazione lì dentro deve prevedere un piano industriale che dica che in 10 anni, 15 anni, 20 anni, c'è un possibile ritorno determinato da un ingresso piuttosto che da una fruizione, piuttosto che da un utile rispetto alla vendita. Questo io immagino in un'industrializzazione della società Saline. Altra cosa a margine, e qui c'è l'Assessore con delega, c'è al di sotto di mezzo metro, un metro di terra, la vecchia Città, che è in una proprietà privata, che ci ha dato la possibilità di avviare questi scavi e che ci deve mettere nelle condizioni di scrivere un altro pezzettino di quella storia, che però è lì vicino, non è sovrapposta.

Quindi, per capirci, il ristorante lo vediamo con l'ottica di dire: se ci sono delle condizioni per le quali...-vedremo. Il Parco Archeologico è un altro capitolo, perché è al di fuori della concessione.

Io direi che sono queste le considerazioni principali che volevo fare. Mi scuseranno quelli che sono intervenuti, perché comunque hanno ribadito dei concetti e li ringrazio per il loro intervento e per gli approfondimenti. Per chiudere veramente, rinnovo questa capacità della Città di guardare le cose per quelle che sono. Io direi che è una prova di maturità, lo ribadisco. E quindi vi ringrazio veramente tutti quanti come componenti di questo Consiglio che ci aiuta anche a fare le cose con maggiore spirito, piuttosto che buttare energie in delle pretestuosità, vale la pena convergere quando siamo d'accordo e questo ci mette anche noi nelle condizioni di lavorare più serenamente, grazie.

Presidente: Ringraziamo il Sindaco a questo punto se non ci sono altri interventi o repliche passerei direttamente alle dichiarazioni di voto, ci sono dichiarazioni? Massimo Mazzolani, grazie.

Mazzolani: Si era già capito dall'intervento che il nostro sarà un voto favorevole alla delibera di prolungamento. Dico solo che a volte ci si meraviglia del fatto che ci si trovi tutti a votare una delibera insieme, ma come è stato detto: "chi è che non vuole la Salina o proteggere la Salina di Cervia?". Siamo tutti consapevoli del fatto, del valore che ha questo comparto per tutta la Città, quindi non mi meraviglio del fatto che ci sia un'unanimità.

E questo deve valere per qualsiasi cosa, che si tratti del nostro comune, del nostro vivere insieme, quando si tratta comunque di risolvere un problema o migliorare la città.

Del resto devo dire che quando me lo chiese il Sindaco di portarlo in Consiglio, ho detto: "ma è giusto che arrivi in Consiglio questa delibera", quindi convinto che tanto sarebbe passata, però rafforzava sicuramente di più questa decisione del prolungamento, quindi ho colto molto favorevolmente il fatto che la discussione avvenisse in Consiglio, e a maggior ragione il nostro è un voto favorevole.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzolani. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo, quindi a questo punto passerei direttamente alla votazione del punto n. 1: **"CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CERVIA E LA SOCIETÀ' PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.R.L. PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI VALORIZZAZIONE STORICA, AMBIENTALE E TURISTICA DEL COMPENDIO DENOMINATO "SALINA DI CERVIA" - PROLUNGAMENTO DELLA DURATA E INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ'.**

Il voto si chiude con 14 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			

Presidente: Passiamo direttamente all'immediata esegibilità.

Il voto si chiude con 14 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			

Presidente: Ringraziamo il Presidente Pomicetti. È stata approvata anche l'immediata esegibilità. Passiamo direttamente al punto numero 2.

PUNTO N. 2

INTERPRETAZIONE AUTENTICA IN RELAZIONE ALLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA FINALIZZATA ALLA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASSI COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 8.3.5 DELLE NORME DI PUG.

Presidente: Relatore è l'Assessore Michela Brunelli.

Brunelli: Grazie a tutti, buonasera a tutti, grazie Presidente. Dunque, il documento discute l'interpretazione autentica della normativa riguardante la valorizzazione e la riqualificazione degli assi commerciali, come previsto dall'articolo 8.3.5 delle norme di PUG. L'obiettivo è chiarire alcuni aspetti per permettere alla parte tecnica di interpretare con maggiore precisione la normativa relativa

agli assi commerciali. Questa Amministrazione considera il commercio locale una componente fondamentale del tessuto urbano. La strategia contenuta nel PUG mira alla rigenerazione dello spazio urbano e alla valorizzazione del commercio locale, con azioni specifiche rivolte anche ad aree ed edifici dismessi. L'articolo 8.3.5 delle norme del PUG incentiva l'apertura di nuovi esercizi commerciali e la riqualificazione di quelli esistenti, promuovendo funzioni commerciali specifiche. Gli assi commerciali sono individuati all'interno del PUG e comprendono diverse zone costiere del forese, oltre al centro storico di Cervia, che include Viale Roma, il quadrilatero e il Borgo Marina. Queste aree sono definite centri commerciali naturali. Con questi atti intendiamo precisare che la normativa relativa agli assi commerciali si applica agli immobili situati nelle zone commerciali specificate all'interno del PUG, e che mantengono le funzioni commerciali esistenti anche al piano terra. In sostanza, la disciplina di cui all'articolo 8.3.5 delle norme del PUG, si applica all'asse commerciale di Pinarella, che comprende via Tritone, via Titano e via Emilia, e di conseguenza a tutti gli immobili situati nello stesso tessuto residenziale, comprese Piazza dell'Unità e Piazza della Repubblica, nonché agli immobili prospicienti Piazza Premi Nobel. Per quanto riguarda l'asse commerciale di Milano Marittima e Viale Matteotti, fanno parte degli assi commerciali tutti gli immobili prospicienti Piazzale Napoli e Piazzale Genova. Infine, per l'asse commerciale di Tagliata, sono inclusi tutti gli immobili prospicienti Piazzale dell'Acquario, Piazzale dei Pesci e Via Sicilia. In sostanza questa disposizione vuole tendere a far sì che gli uffici abbiano chiaro che tutti gli immobili che appunto insistono in questi assi commerciali, devono mantenere al piano terra la loro funzione primaria, che è quella appunto del commercio. È una precisazione dovuta, non solo perché il commercio locale vive, ma non solo nella nostra Città, di diverse criticità, ma anche perché dobbiamo avere uno sguardo sulla nostra Città e sul futuro anche prossimo della nostra Città che ovviamente metta ancora in risalto gli esercizi di vicinato. Per questo insomma abbiamo necessità di precisarlo con una delibera di Consiglio. Grazie.

Presidente: Grazie Assessore Brunelli. Ci sono interventi? Consigliere Massimo Mazzolani, grazie.

Mazzolani: Grazie Presidente, ma siamo d'accordo sul fatto di dare questa definizione autentica, perché è importante per tutto quello che è il discorso del commercio funzionale, anche quelle che sono le nostre attività, la nostra vocazione turistica. Chiaro è che c'è una difficoltà nel settore del commercio, lo vediamo dalle chiusure che ci sono anche nelle zone centrali. Quindi al di là della delibera, che non tocca quest'altro tipo di argomento, mi piacerebbe comunque poter affrontare già anche in Commissione qualche cosa per poter trovare, ragionare su quello che potrebbe essere un'incentivazione a far sì che le attività, più che chiudere, magari possano riprendere un loro percorso. In questo momento non so neanche dare una soluzione, però credo che sia questo un momento sul quale qualche ragionamento debba essere fatto. Anche sulla disintermediazione, dobbiamo cercare di... su questo lavorarci. Credo che possa essere una soluzione su alcune attività commerciali e, come dico, lo rimanderei, però ecco vorrei portare l'attenzione a questa situazione; tanto più in quello che oggi chiamiamo "il forese", comunque l'entroterra, dove il problema del commercio di vicinato è ancora molto più insistente e molto più preoccupante, perché chiaramente dopo mette in moto tutto quel discorso sulla mobilità interna e quindi un ragionamento complessivo, chiedo che possa essere fatto, e che debba essere fatto.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzolani ci sono altri interventi? Sindaco Missiroli, grazie.

Missiroli: Sì, allora è vero, l'oggetto della delibera è un altro, nel senso che vuole regolamentare alcune possibili storture dell'interpretazione della norma, e quindi abbiamo reso...abbiamo inteso specificare meglio, era utile. E da oggi in poi queste storture non sono neanche più possibili, anche se, secondo me, pure prima non avrebbero dovuto essere possibili; questo a margine. Però colgo, e lo prendo come un impegno personale e della Giunta, lo spunto e lo spirito con cui il Consigliere Mazzolani ha promosso un'azione di approfondimento. Noi siamo insediati da 8/9 mesi. Abbiamo infilato alcune progettualità che sono dominanti, l'impegno... oggettivamente questo aspetto ancora non è stato affrontato, ma secondo me nel centro della Città, così come nel forese, può produrre delle possibili soluzioni, dalle più piccole a quelle magari maggiormente strutturate, e lo dobbiamo fare. E quindi è un impegno, da qui a qualche mese, portare in

Commissione alcuni elementi, possono essere anche domande, non devono essere per forza delle risposte, perché il tema è molto complesso, però un approfondimento con il Consiglio secondo me è dovuto su questo aspetto, perché la crisi del commercio è un qualche cosa più grande di noi, però è anche vero che noi siamo una cittadina, e alcune misure anche magari di incentivo di sostegno e di aiuto, anche se dirette in una Città che comunque è ricca e funziona, possiamo anche immaginarle. E quindi colgo questo come uno spunto costruttivo e il nostro impegno è da qui a qualche mese portare in Commissione quanto meno un dibattito.

Presidente: Ringraziamo il Sindaco. Se non ci sono altri interventi passerei direttamente alle dichiarazione di voto. Nessuno. Quindi direi di passare direttamente alla votazione del punto numero 2: **"INTERPRETAZIONE AUTENTICA IN RELAZIONE ALLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA FINALIZZATA ALLA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASSI COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 8.3.5 DELLE NORME DI PUG".**

Il voto si chiude con 14 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			

Presidente: Approvato con 14 voti favorevoli. Passiamo all'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 14 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			

Presidente: Perfetto, approvata con 14 voti favorevoli. Passiamo al punto numero 3.

PUNTO N. 3

SUPERAMENTO DELLE MISURE STRAORDINARIE ADOTTATE IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA CON LA DELIBERA DI C.C. N. 45 DEL 16/07/2020 CON RIPRISTINO COMPLETO DELLE PREVISIONI: - DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE PER TUTTI GLI INTERVENTI EDILIZI, CON ESCLUSIONE DI QUELLI INTERESSANTI GLI EDIFICI PUBBLICI; - DELLA DELIBERA DI C.C. N. 38 DEL 30/07/2019, RELATIVA ALLA DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE, E RECEPIMENTO DELLE RECENTI MODIFICHE INTRODOTTE NELL'ART. 24 DEL DPR 380/2001 DAL D.L. N. 69/2024, COME CONVERTITO CON L. N. 105/2024.

Presidente: Relatore l'Assessore Michela Brunelli. Grazie.

Brunelli: Grazie Presidente. Dunque l'Amministrazione comunale ha deciso di ripristinare completamente le regole per il calcolo e il pagamento degli oneri di urbanizzazione che erano state sospese a causa dell'emergenza sanitaria Covid. Questo ripristino si riferisce alle previsioni contenute nella delibera del Consiglio Comunale numero 38, del 2019.

Inoltre l'Amministrazione ha deciso di ripristinare integralmente le norme del Regolamento edilizio comunale per tutti gli interventi edilizi, sia su edifici esistenti, che di nuova costruzione. Queste norme erano state sospese con la delibera del Consiglio Comunale numero 45 del 16 luglio 2020.

Gli articoli del REC che verranno ripristinati riguardano ad esempio: le caratteristiche delle unità abitative, le scale, gli ascensori, negli edifici, requisiti igienico-sanitari dei servizi dei locali, l'areazione, l'illuminazione, ecc.

L'amministrazione ha anche deciso di mantenere la previsione di non applicare tutte le disposizioni del regolamento edilizio comunale per gli interventi classificati come di interesse pubblico, su edifici di proprietà pubblica, tutelati ai sensi del decreto legge 42 del 2004. Questo provvedimento avrà riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, poiché verranno percepiti oneri i cui importi non sono al momento quantificabili, essendo legati alla consistenza dei titoli edilizi onerosi che saranno presentati. Tuttavia, si presume che le somme derivanti dal contributo di costruzione non subiranno variazioni rispetto alle previsioni di bilancio, poiché la mancata riduzione degli importi del contributo di costruzione bilancerà la possibile riduzione degli interventi edilizi sugli edifici esistenti.

Le disposizioni contenute nell'atto devono essere applicate ai titoli abilitativi presentati successivamente alla data di esecutività della presente deliberazione, quindi non avrà effetti retroattivi. Grazie.

Presidente: Grazie Assessore Brunelli. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passerei direttamente alle dichiarazioni di voto.... Direi che possiamo passare direttamente alla votazione del punto numero 3: **"SUPERAMENTO DELLE MISURE STRAORDINARIE ADOTTATE IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA CON LA DELIBERA DI C.C. N. 45 DEL 16/07/2020 CON RIPRISTINO COMPLETO DELLE PREVISIONI: - DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE PER TUTTI GLI INTERVENTI EDILIZI, CON ESCLUSIONE DI QUELLI INTERESSANTI GLI EDIFICI PUBBLICI; - DELLA DELIBERA DI C.C. N. 38 DEL 30/07/2019, RELATIVA ALLA**

DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE, E RECEPIMENTO DELLE RECENTI MODIFICHE INTRODOTTE NELL'ART. 24 DEL DPR 380/2001 DAL D.L. N. 69/2024, COME CONVERTITO CON L. N. 105/2024".

Il voto si chiude con 10 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani			✓	
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli			✓	
Laura	Bastoni			✓	
Annalisa	Pittalis			✓	

Presidente: 10 favorevoli e 4 astenuti. Passiamo all'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 10 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani			✓	
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli			✓	
Laura	Bastoni			✓	
Annalisa	Pittalis			✓	

Presidente: 10 favorevoli e 4 astenuti. Passiamo al punto numero 4.

PUNTO N. 4

VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 - SEZIONE OPERATIVA, PARTE PRIMA OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.9 E PARTE SECONDA, PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 - SEZIONE OPERATIVA, PARTE PRIMA OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.9 E PARTE SECONDA, PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEGUENTE A STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA.

Presidente: Relatore l'Assessore Federica Bosi. Grazie.

Bosi: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora con questa delibera andiamo a discutere sostanzialmente due variazioni. La prima comporta una serie di variazioni a vari documenti pratici della nostra Amministrazione, è una variazione necessaria dovuta in seguito a degli aggiornamenti che riguardano il comparto dell'ex garage Europa. Sappiamo, ovviamente che il DUP è la traduzione strategica di quello che è sostanzialmente il nostro bilancio; nel DUP sono scritte le linee programmatiche di mandato, in maniera puntuale e chiaramente quando queste linee di mandato subiscono delle piccole variazioni o modifiche noi ovviamente andiamo a modificare conseguentemente il DUP, e gli altri documenti relativi. I nostri tecnici, in particolare il nostro dirigente dottor Di Blasio ha intercettato un bando pubblico per la selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso, e quindi noi, l'Amministrazione ha deciso di attivarsi per

presentare appunto la propria candidatura per il comparto dell'ex garage Europa. Comportano dei cambiamenti da un punto di vista.. una riformulazione dal punto di vista finanziario, che sostanzialmente però non cambiano il nostro assetto appunto finanziario, ma sono necessari per potersi presentare al bando e quindi anche l'intervento è inserito nella variazione del programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027, e un'altra variazione per esempio è anche semplicemente la denominazione dell'obiettivo operativo 2.2.9, che riguarda appunto l'ex garage Europa. Questo capitolo era denominato: "area denominata ex garage Europa presso Milano Marittima, progettazioni di standard pubblici a servizio della città". Ora lo modifichiamo come di seguito: "area di proprietà comunale denominata ex garage Europa presso Milano Marittima - piano di sviluppo aree dismesse, interventi di riqualificazione urbana per la costruzione di un auditorium con annesso parcheggio scambiatore, con contratto di paternariato pubblico/privato". Quindi vedete che la descrizione è molto più puntuale; ci permette di candidarci a questo bando. Quindi mi sento anche di ringraziare il servizio, gli uffici del dottor Di Blasio, che hanno avuto appunto la capacità e l'immediatezza di intercettare questo bando, che per noi può essere fondamentale, e ovviamente per il programma insomma di mandato del nostro Sindaco e della nostra Giunta. A questa variazione se ne aggiunge un'altra, una variazione al bilancio di previsione 2025-2027, per un intervento urgente di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico del palazzo comunale, quantificato in 53 mila euro: questi 53 mila euro vengono finanziati con uno storno di risorse che sono comunque già previste a bilancio e che saranno poi ricostituite in fase di assestamento, quando insomma risulterà l'avanzo poi verranno risistemati gli importi e le risorse. Quindi sostanzialmente noi andiamo a discutere queste due variazioni: una del DUP e dei documenti consequenti e relativi, e una del bilancio di previsione, una variazione del bilancio di previsione. Grazie.

Presidente: Grazie Assessore Bosi. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passerei direttamente alle dichiarazioni di voto. Consigliere Mazzolani, grazie.

Mazzolani: Grazie Presidente, si tratta come è stato detto di due variazioni sia del DUP che del bilancio preventivo, due documenti che hanno visto il nostro voto contrario a entrambi

i documenti, quindi noi daremo un voto contrario a questa delibera.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzolani, ci sono altre dichiarazioni di voto? Rossella Fabbri, grazie.

Fabbri: Allora l'intervento è per dichiarare che trattandosi di interventi di modifica del DUP e del bilancio, finalizzati a portare maggiori risorse e nuove progettualità alla Città, ritengo che non si possa altro che dare un voto favorevole, e anzi incentivare la Giunta e il Sindaco a continuare a lavorare per fare fundraising, e ricercare complementarietà delle finanze con quelle del bilancio comunale; diversamente è impossibile riuscire a fare tutte le cose che dobbiamo, quindi bene così. Grazie. E ovviamente il voto sarà favorevole.

Presidente: Grazie Consigliera Fabbri. Ci sono altri interventi, dichiarazione di voto? Allora a questo punto passerei direttamente alla votazione del punto numero 4: **"VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 - SEZIONE OPERATIVA, PARTE PRIMA OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.9 E PARTE SECONDA, PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 - SEZIONE OPERATIVA, PARTE PRIMA OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.9 E PARTE SECONDA, PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEGUENTE A STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA".**

Il voto si chiude con 10 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		

Presidente: 10 favorevoli e 4 contrari. A questo punto passiamo all'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 10 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		

Presidente: 10 favorevoli e 4 contrari. Do lettura del quinto punto, relatore Assessore Mirko Boschetti.

PUNTO N. 5

AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E RISTRUTTURAZIONE DEI MERCATI CITTADINI.

Presidente: Essendo pervenuta questa sera una proposta di emendamento, sono a chiedere una sospensione della seduta per riunione della Conferenza dei Capigruppo. Grazie.

(sospensione della seduta di Consiglio alle ore 22:08 - ripresa della seduta di Consiglio alle ore 22:17)

Presidente: Allora, leggo l'emendamento che è stato approvato nella Conferenza dei Capigruppo, che è: "Cancellazione del posteggio 382 con ampliamento dei posteggi 379, 380, 381, 383 per allinearli al blocco 374, 378 e traslazione dei posteggi 379, 380, 381, 383 per dare continuità con il posteggio 357." Il medesimo emendamento è stato inserito anche nella piantina del mercato di Piazza Costa Estivo, settore non alimentare, interventi previsti, e quindi insomma viene riportato anche in piantina il medesimo emendamento. Possiamo procedere con gli interventi. Ci sono degli interventi? Diamo la parola al relatore Mirko Boschetti. Grazie.

Boschetti: Grazie, scusate che ci sono stati appunto dei passaggi, però quando si cerca di fare le modifiche in maniera concordata, è giusto anche prenderci tutto il tempo necessario anche per fare le giuste riflessioni. Stiamo andando a normare e a modificare anche un importante aspetto della nostra Città, un importante luogo che non è solo un luogo fisico, ma anche un luogo che dà lavoro a tanti cervesi e non solo, e che soprattutto nel periodo estivo, ma direi anche non solo nel periodo estivo, contribuisce alla crescita occupazionale e turistica della nostra Città; perché il nostro mercato istituzionale è un mercato che è cresciuto negli anni, e soprattutto è apprezzato non solo da parte di cittadini che lo visitano, vanno a fare appunto le compere, ci passano i giovedì per quanto riguarda quello di Piazza Andrea Costa, però anche negli altri mercati in giro per il nostro territorio, però è anche un mercato che, parlando anche con gli operatori stessi, è un mercato diverso anche rispetto a tanti altri, perché ha mantenuto alta la qualità. Per mantenere alta la qualità, e anche per avere un mercato che funziona anche economicamente, ovviamente non basta il luogo bellissimo che può essere Cervia, che può essere anche gli spazi dei quali abbiamo dotato anche la nostra Città, anche di quelle strutture appunto necessarie, perché ci siano anche i mercati, gli interventi strutturali che sono stati fatti nelle

varie aree, ma è necessario anche un processo di concertazione che è stato fatto in tutti questi anni tra comune di Cervia e, vorrei sottolineare anche le grandi competenze che all'interno del nostro Comune, le attività produttive, ci sono, a cominciare dal tecnico competente Andrea Galassi, che ringrazio, che anche stasera è venuto fuori orario di lavoro per fare recepire una modifica che era stata concordata, e richiesta anche dalle associazioni stesse, però anche l'enorme collaborazione, l'enorme mano anche a livello, come dire, tecnico, oltre che anche di condivisione, perché tutto quello che viene fatto viene pienamente condiviso anche con i singoli ambulanti da parte delle due associazioni ANVA e FIVA, che hanno dato un enorme contributo in questa modifica.

Questa modifica sostanzialmente va a meglio organizzare quello che è il nostro mercato, sulla base di alcune evoluzioni che ci sono state nel tempo, e che hanno visto alcuni stalli decadere. Nella migliore organizzazione di questo mercato ci va la valorizzazione del fatto che comunque dobbiamo mantenere alto il nostro standard, e per mantenere alto il nostro standard è necessario rivedere anche alcuni collocamenti, e quindi anche a punto di vista numerico, alcuni stalli, proprio per l'importanza che diamo a questo luogo, che diamo a questo settore è molto importante che dal punto di vista regolamentare recepiamo alcuni cambiamenti che ci sono stati nel tempo. Così come anche alcuni piccoli accorgimenti che riguardano per esempio: il collocamento di alcuni stalli, ma direi anche le tempistiche nel quale si svolgono i mercati quelli estivi, quelli stagionali, e che in alcuni momenti dell'anno vedevano la partecipazione bassa di alcuni operatori, per via del fatto che in bassa stagione c'era probabilmente anche meno attrattività di alcuni mercati dislocati fuori da quello istituzionale di Piazza del mercato che invece è ancora molto attrattivo, e questo è molto importante. E quindi, essendo il mercato qualcosa che in ogni caso deve essere anche pensato in maniera funzionale, abbiamo rivisto anche dal punto di vista delle tempistiche anche alcuni di questi mercati. Comunque sostanzialmente io ci tengo a sottolineare che queste, soprattutto la prima modifica, è una modifica che era stata richiesta anche da diversi anni: è una modifica che appunto è necessaria, il passaggio dal regolamento è anche necessario, dal punto di vista normativo, proprio perché cristallizzare delle situazioni dal punto di vista regolamentare consente anche la salvaguardia di un settore; e quindi questa cosa è molto importante. È giusto

anche quest'ultimo passaggio di quest'ultimo emendamento, che cristallizziamo anche tutte le situazioni, anche quelle a livello planimetrico, che nei fatti tra l'altro venivano già portate avanti, però, se messe nero su bianco in un regolamento ne danno un'importanza e una valenza anche maggiore. Io ci tengo a ringraziare qui tutti coloro che hanno collaborato in questa stesura di questo regolamento e nel risottolineare il fatto che sta proprio in questi passaggi pensati e anche molto tecnici, ci sta anche l'enorme protezione e valorizzazione che come Città vogliamo dare al nostro mercato; e quindi anche in senso molto ampio nel mantenere anche alto il nostro standard, anche promozionale della nostra Città. Tutto contribuisce quindi nella crescita della nostra Città, il nostro mercato, che è uno dei più grandi tra l'altro della Regione, sicuramente ha un ruolo fondamentale e quindi niente, grazie a tutti.

Presidente: Grazie Assessore Boschetti. Ci sono interventi? Consigliere Mazzolani, grazie.

Mazzolani: Io ringrazio tutti quanti, dall'Assessore ai Capigruppo, perché una piccola cosa se vogliamo cartografica comunque, quando c'è la volontà di mettere a posto una cosa, ecco il Consiglio è sovrano e quindi siamo riusciti a fare questo emendamento. Chiedo solo una cosa, ma faccio già la dichiarazione, noi voteremo a favore del regolamento, che per le eventuali ristrutturazioni dei mercati ci sia un preventivo coinvolgimento, o perlomeno che siamo coinvolti come Consiglieri, ecco; quindi una informazione che ci sia comunque quest'eventuale, nei mercati che ci potranno essere, per dire, avere questa informazione.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzolani. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Altini.

Altini: Due parole giusto per dire che il nostro mercato è riconosciuto da tutti come un mercato ben strutturato e ben regolamentato. Questo sicuramente giova al nostro turismo, giova alla nostra Città, ed è probabilmente il risultato del fatto che c'è sempre stata una grande collaborazione fra gli uffici comunali, la polizia locale e l'ufficio del commercio, che ha sempre collaborato positivamente con le Associazioni di categoria. Quindi c'è stato sempre un grande dialogo e il risultato sul mercato si vede, soprattutto quello della nostra

piazza, dove effettivamente vengono anche in estate tanti turisti, e dove la qualità è comunque riconosciuta da tutti. Quindi volevo esprimere anch'io il ringraziamento agli uffici per questa sensibilità, perché poi una bella collaborazione porta risultati positivi per tutti. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Altini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi direi di passare direttamente alla dichiarazione di voto.

Fabbri: Mi unisco a chi mi ha proceduto nel ringraziare e nel valorizzare il mercato cervese che comunque è un servizio anche per il turismo importante, e sicuramente gli interventi che sono stati proposti sono di razionalizzazione e attualizzazione del funzionamento dei mercati, per mantenerli sempre attrattivi e più coerenti, anche con le tempistiche magari di alcune zone dove il fuori stagione magari non era più un mercato di qualità e di valorizzazione, ma rischiava di essere più un disagio per la Città. E quindi inevitabilmente si ringraziano le Associazioni di categoria per aver preso coscienza delle situazioni contingenti e per aver scelto di ottimizzare i servizi dei mercati, rendendoli più compatibili anche con il turismo che è cambiato e con la Città che è evoluta e quindi il nostro voto sarà favorevole.

Presidente: Grazie Consigliera Fabbri. Qualche altra dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi passerei direttamente alla votazione del punto numero 5:

"AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E RISTRUTTURAZIONE DEI MERCATI CITTADINI".

Ci terrei a sottolineare, prima della votazione, che viene messa in votazione la versione già emendata, essendo stato favorevole l'esito della Conferenza dei Capigruppo. Grazie.

Il voto si chiude con 14 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			

Presidente: Quindi concludiamo con 14 voti favorevoli. Non c'è l'immediata eseguibilità su questo punto. Passiamo al sesto punto.

PUNTO N. 6

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: SVILUPPO DELL'UNIONE EUROPEA.

Presidente: Prego Consigliera Altini

Altini: Grazie. Di fronte a quello che sta succedendo in Europa e nel mondo, abbiamo ritenuto doveroso presentare questo ordine del giorno:

"Premesso che i complessi scenari e le grandi criticità relativi alla grave situazione internazionale venutisi a creare a seguito del conflitto in Ucraina rendono necessario focalizzare al massimo l'attenzione sul tema dell'Europa, Considerato che ribadiamo la vicinanza e solidarietà al popolo e al governo ucraino; considerato inoltre che, in questo delicato momento di difficoltà e contraddizioni, è fondamentale definire in maniera chiara il ruolo dell'Unione europea, che l'Unione europea deve esercitare, di fronte a una dimensione internazionale completamente modificata occorre coesione nazionale sulle strategie politiche, economiche e sociali da adottare; riteniamo pertanto necessario: accelerare i processi di integrazione europea attraverso la rivisitazione degli assetti istituzionali tesi a ridimensionare ogni spinta sovranista, ridefinendo obiettivi e regole internazionali; attuare una politica estera, una politica commerciale sempre più unita ed europea, con regole fiscali chiare negli indirizzi fondamentali politiche condivise, senza possibilità

di imporre veti, come avviene oggi, legati più a interessi soggettivi che non obiettivi strategici utili per processi di sviluppo dell'Unione europea. Chiediamo che il Governo e tutte le forze politiche sostengano con convinzione un'idea di Europa che superi l'attuale condizione di Unione di Stati, avviando un vero processo federale che rafforzi e trasformi le istituzioni europee in Stati Uniti d'Europa, con un vero e proprio Governo federale. Chiediamo inoltre alla Presidente del Consiglio di adoperarsi per una proposta diplomatica che promuova l'Unione Europea come soggetto unitario, evitando protagonisti dei singoli Stati, al Governo e al Parlamento il massimo impegno per riavviare il processo interrotto dopo i Trattati di Lisbona, che prevedevano la Costituzione dell'Unione per tutti i cittadini europei".

Presidente: Grazie Consigliere Altini. Ci sono interventi? Michele Mazzotti, prego.

Mazzotti: Grazie Presidente. Questo ordine del giorno ci dà la possibilità di parlare di un'idea che potrebbe davvero cambiare il futuro dell'Europa, e cioè la Costituzione degli Stati Uniti d'Europa. Chi vi parla è un forte sostenitore di quest'idea, perché non si tratta di un semplice progetto politico, ma di una necessità concreta. In un mondo sempre più competitivo e pieno di sfide globali, dalla crisi economica, alla sicurezza, dalla transizione ecologica, all'innovazione tecnologica, restare divisi significa essere più deboli. Un'Europa più unita sarebbe più forte, più capace di difendere i propri interessi e di garantire ai suoi cittadini più opportunità, più sicurezza, più benessere e più diritti. Il percorso verso una maggiore integrazione è stato sostenuto da grandi leader europei nel passato: Winston Churchill già nel 1946 parlava della necessità di creare una sorta di Stati Uniti d'Europa per garantire pace e prosperità al continente; Alcide De Gasperi sottolineava che solo un'Europa unita può avere un peso politico e garantire il benessere dei suoi cittadini. Ma l'idea di Europa unita non nasce oggi. Già durante la Seconda Guerra Mondiale, Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, insieme a Eugenio Colombe, Ada Rossi e Ursula Hirschmann, nel loro Manifesto di Ventotene, scrivevano parole che più che mai suonano attuali: "La linea di divisione tra partiti progressisti e reazionari cade oggi, non più lungo il tradizionale asse della maggiore o minore democrazia interna, della maggiore o minore socializzazione dei mezzi di

produzione; ma lungo un nuovo asse che separa coloro che concepiscono, come scopo essenziale della lotta, la conquista del potere nazionale, e coloro che vedono come compito centrale la creazione di un solido Stato internazionale."

Queste parole ci ricordano che la Costituzione di una vera Unione Europea non è solo un obiettivo economico o burocratico, ma un progetto di civiltà fondato sulla cooperazione e sulla pace. Gli Stati Uniti d'Europa non vogliono cancellare le identità nazionali, bensì rafforzarle all'interno di una struttura comune più solida, capaci di affrontare le sfide globali con una voce unitaria.

È arrivato il momento di abbracciare questo progetto ambizioso, che non solo rafforza la nostra posizione internazionale, ma ci permette di anticipare le sfide di un mondo in rapido cambiamento. Unendo le forze e costruendo una governance condivisa, l'Europa si trasformerà in un modello di innovazione, solidarietà e competitività. Facciamo della nostra unione lo strumento per guidare il progresso e garantire un domani migliore a tutti i cittadini e alle cittadine. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzotti. Samanta Farabegoli ha chiesto di poter intervenire, grazie.

Farabegoli: Io vorrei ringraziare la Consigliera Altini e l'Assessore Armuzzi per aver portato l'attenzione su questo tema molto importante; possiamo tutti convenire che a livello comunale purtroppo non abbiamo un peso che ci permetta veramente di avere una possibilità di cambiamento a livello nazionale, internazionale. Tuttavia questo penso che sia un luogo di scambio e mi piacerebbe comunque che ci fosse un dialogo su queste idee, perché noi innanzitutto dobbiamo pensare a quale Europa vogliamo. Perché spesso, come ricorda il professore Cacciari spesso nei suoi interventi, quello che manca all'Europa è una politica comune, e la politica non è un piano di riarmo da 800 miliardi di euro. Questo è assolutamente inaccettabile e contrario all'idea di Europa. Penso che la politica si faccia con la diplomazia, e non con armi, perché oggi le armi sono le armi nucleari e come ricorda spesso Orsini, se noi oggi comprassimo delle armi e ci preparassimo a una guerra contro la Russia o eventuali nemici, sarebbe una guerra di disfatta imminente e senza possibilità di ragionamenti. Quindi le armi di oggi, non sono le armi del Novecento, sono nucleari, sono tecnologie distruttive, e

quindi penso che anche solo il fatto di parlarne sia veramente inaccettabile. Dicendo questo io penso di parlare a nome della maggioranza dei miei concittadini, e quindi grazie per l'attenzione e per aver parlato di Europa, perché dobbiamo veramente costruire una politica e una diplomazia comuni. Grazie.

Presidente: Grazie alla Consigliera Farabegoli, chiede la parola l'Assessore Boschetti.

Boschetti: Non voglio rubare la parola a nessuno dei Consiglieri, visto che comunque è un ordine del giorno presentato dal Consiglio Comunale, però volevo anch'io dare il mio contributo in quanto anche le politiche europee sono una delega che mi è stata data, tra le varie deleghe, e credo che sia una delega molto importante, proprio anche perché noi nel tempo abbiamo maturato, anche come comune di Cervia, importanti relazioni, che ci hanno portato anche a far parte di importanti associazioni: penso il SERN, per citarne una, che ci ha visto anche recentemente in un incontro anche a livello appunto comunitario e che ci permette anche comunque, come Comune di Cervia, di crescere anche un pochettino come comunità, di migliorare, di presentare progetti, di interfacciarsi anche con altre città in giro per l'Europa, di far parte, di cooperare anche con altri Comuni, di altre nazioni. E credo che, nell'importanza della cooperazione, della crescita insieme, c'è il valore stesso che era anche contenuto nei principi delle politiche europee, che sono state citate anche dai nostri Consiglieri, e che debba essere sottolineato anche in questo momento dove purtroppo ai nostri confini ci sono ancora situazioni di guerra. L'Europa è un continente che nella sua idea si è maturata in periodi di guerra, ma si è maturata l'idea dell'Europa con l'obiettivo di una migliore condivisione, una cooperazione per una crescita futura di pace, e questo lo dobbiamo sottolineare in ogni momento anche perché e soprattutto noi giovani lo dobbiamo sottolineare; noi giovani che abbiamo avuto la fortuna di vivere in un momento in cui l'Europa si era già costituita, e essendosi già costituita non abbiamo visto sulla nostra pelle i venti di guerra, come invece hanno visto le generazioni precedenti alle nostre, anche qui, anche su questo territorio. Anche in questi giorni abbiamo importanti momenti di ricordo, di fatti che riguardano appunto la Liberazione della nostra Città. Ecco, sono fatti non avvenuti tantissimi anni fa,

perché già i nostri nonni, chi più chi meno adesso ci sono età diverse in questo Consiglio, però probabilmente i nostri nonni e sicuramente i nostri bisnonni li hanno vissuti, e la situazione che si è andata a creare di pace che viviamo, e anche di confronto tra le diverse ideologie che fortunatamente viviamo, le viviamo perché c'è stata una costruzione di valori che non necessariamente, anzi secondo me non sono intrinsecamente valori dello Stato italiano, anzi sono valori che accomunano tutti i popoli d'Europa, e che come tali ci hanno consentito anche "in un continente territorialmente piccolo" anche di essere, dal punto di vista economico, essere un continente sicuramente molto più florido, rispetto a tanti altri; sicuramente competitivo anche rispetto a grande potenze, penso all'America, penso alla Russia, che si trovano ai nostri confini est e ovest. Quindi i valori europei credo che debbano essere ricondotti sempre su questi principi e ricordati in ogni occasione utile anche all'interno di un Consiglio comunale. Prima diceva la Consigliera Farabegoli che forse questi argomenti, spesso non vengono ... forse sembrano lontani anche da quello che è il nostro comune discutere, perché discutiamo amministrativamente di cose spesso molto più legate al contingente, molto più legate anche al quotidiano che viviamo. In verità, io credo che i nostri valori e i nostri principi siano alla base di tutto, cioè alla base anche del nostro essere qui stasera, alla base del nostro confrontarsi e, in un momento in cui non tutti li condividono, anzi spesso sono messi anche in discussione, e dove ci sono scenari di guerra fuori nei nostri confini, rimarcare l'importanza di questi principi credo che sia fondamentale. Cercare di costruire dal nostro piccolo quegli obiettivi anche di miglioramento del contesto europeo, credo che sia fondamentale, e ognuno di noi può dare il proprio contributo, a prescindere dai ruoli che ricopre, a prescindere dal fatto che siano liberi i cittadini, o persone prestate appunto alla politica, come siamo noi in questo determinato momento. Però ognuno può dare il proprio contributo, e sicuramente il proprio sostegno a questa causa che ci fa migliorare, secondo me, anche come cittadini di Cervia, e cittadini della Romagna, cittadini italiani e quindi cittadini europei. Grazie.

Presidente: Grazie Assessore Boschetti. Chiede la parola l'Assessore Armuzzi.

Armuzzi: Grazie Presidente. Credo che alcune riflessioni su quest'ordine del giorno debbano essere fatte. Un ordine del giorno che dice delle cose che a mio modo di vedere dovevano già essere state realizzate. L'Europa doveva essere più strutturata. Noi abbiamo accettato per troppo tempo un'Europa molto lassista, dove c'era l'ombrelllo dell'America che ci proteggeva. Perciò siamo stati molto molto blandi. Le cose che dice l'ordine del giorno: "accelerare i processi di integrazione europea attraverso una rivitalizzazione degli assetti istituzionali e quant'altro" tutte cose che a mio modo di vedere potevano essere accelerate già da diverso tempo.

Per troppo tempo ci siamo adagiati sulla tutela di quella che era la grande democrazia di questo mondo, cioè gli Stati Uniti, e credo che quest'ordine del giorno oggi sia quanto mai opportuno affrontare con tutto quello che sta succedendo. Noi infatti se guardiamo l'ultima settimana ci rendiamo conto che è successo di tutto, da dieci giorni a questa parte. Trump e Putin che si parlano un'ora e mezza, due ore al telefono, si amano; sono due autocrati di cui bisogna avere profondamente paura, infatti Trump dice tranquillamente che va in Groenlandia, che vuole il canale di Panama. Ma è una cosa pazzesca. Dice delle cose che fanno rabbividire. Ma questo è il Presidente della più grande potenza economica mondiale. C'è da avere paura? Noi ridiamo, però non è così semplice ascoltare queste cose. Quando una cosa la vuole dice: "io vado a prenderla, non importa". E' quello che ha fatto Putin dall'altra parte, l'ha fatta anche Putin non è che... quando Witkof che è il mediatore inviato da Trump in Ucraina, che dovrebbe essere l'arbitro e dice che Putin è una brava persona, per fortuna! È alla pari di madre Teresa di Calcutta! E io ci vedo una bella differenza, perciò tutte queste cose dobbiamo valutarle attentamente. Netanyahu ha riaperto il conflitto: 3 giorni, oltre 500-600 morti. Parliamo di noccioline. La Germania annuncia un piano di riarmo senza precedenti. Abbiamo visto in Turchia quello che è successo. Quando si vogliono andare a confrontare con elezioni democratiche, il sovrano dice: "no, tu hai commesso qualcosa, ti metto dentro", e così hai difficoltà a poter vincere le elezioni democratiche. Poi, tutti quanti i leader europei sono impegnati su come e quando organizzare i propri eserciti, rispondendo all'appello di Ursula von der Leyen con un ipotetico impegno di 8 miliardi di euro, per difendere e riarmarsi e quant'altro; che poi è un piano futuristico che non so quando e come poterlo realizzare. Di fronte a una

situazione come questa, nel nostro Paese in Parlamento si sono azzuffati per tre giorni parlando del manifesto di Ventotene: un manifesto di personaggi di elevata elevata caratura morale. Quando parliamo di Altiero Spinelli, di Ernesto Rossi e di altri che erano a Ventotene in esilio, sorvegliati, non è che fossero in villeggiatura. Perciò tutto questo ci deve far preoccupare. E qui ancora vediamo la titubanza, questo lo dico anche con rammarico, della Presidente del Consiglio, che ancora non ha scelto se stare sulla sponda europea dell'Atlantico, dove oramai l'Europa è rimasta l'unico baluardo delle democrazie, oppure la sponda americana di Trump che sta distruggendo 200 anni di storia democratica di quel paese. Questo è sotto gli occhi di tutti.

E con il Vicepresidente del Consiglio che giornalmente chiede un incontro, perché si vuole ...come dire: "sono io quello che dialoga, che ho dialogo con te", e che loda sempre continuamente...addirittura il premio Nobel per la pace al Presidente della federazione russa, che ha invaso l'Ucraina, fregandosene del diritto internazionale, responsabile di crimini contro l'umanità, Bucha, Irpin, Mariupol e la deportazione di oltre 15 bambini strappati alle loro famiglie; siamo ritornati ai barbari. Questo è quello che stiamo vivendo oggi in Europa, dobbiamo preoccuparci e dobbiamo dire che almeno l'altro Vicepresidente del Consiglio, Tajani, è ancorato fortemente in Europa in netta contrapposizione con il vicepresidente Salvini. Perché sta succedendo tutto questo? Perché il dibattito pubblico nel nostro Paese non è capace di esprimere una posizione alta, in questo momento storico in cui tutto sta cambiando? Come si può pensare che il nostro Paese possa restare immune da questi stravolgimenti? Non è pensabile. È evidente che oggi stanno saltando accordi e garanzie decennali, che hanno regolato fin qui i rapporti fra Europa e Stati Uniti, quando gli Stati Uniti erano fortemente ancorati alla democrazia e ai valori democratici.

Oggi non è più così, quegli equilibri stanno saltando anche all'interno delle coalizioni, all'interno degli stessi partiti, ci sono posizioni profondamente diverse. Sta cambiando il mondo. Bisogna che ce ne accorgiamo e su questo ci mettiamo veramente in un'unica strada, che è quella che dice quest'ordine del giorno. E ringrazio gli estensori. Quest'ordine del giorno, che oggi rappresenta un passaggio importante, e il dibattito che si è scatenato al Senato, in Parlamento e nel Paese, lo dimostra in maniera molto evidente.

L'ordine del giorno in oggetto ritiene opportuno, lo dicevo prima, accelerare il processo di integrazione europea dopo l'unione monetaria. Siamo stati fermi con l'unione monetaria. No, c'è bisogno di una vera integrazione, di una federazione, non una confederazione, ma una federazione di Stati perché la federazione è che tutti gli Stati rinunciano a una parte della loro autonomia, e la conferiscono nella Federazione europea, non la confederazione. La Federazione è l'arrosto. La Confederazione è il fumo dell'arrosto.

Perciò c'è questa necessità perché altrimenti l'Europa dopo... la moneta viene vista purtroppo molte volte, forse troppe, come un'entità di burocrati, di burocrazia che rallenta molti processi di sviluppo e quant'altro.

Quella pensata da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni era una visione molto alta, ma che purtroppo era improponibile in quel momento. Era il momento più buio del Novecento dove questi uomini di elevata caratura morare erano stati confinati dal fascismo all'esilio di Ventotene.

Quel manifesto sognava un'Europa dove le nazioni non si odiano più, ma si rispettano e collaborano; dove i popoli convivono grazie alla democrazia e al diritto, cosa che è stata calpestata con l'invasione dell'Ucraina, il diritto. Come dicevo grazie alla democrazia e al diritto, e lo stato di diritto è riconosciuto e rispettato. Quel manifesto metteva in un angolo sovranismi, nazionalismi, e protezionismi che sono stati il carburante delle grandi tragedie del Novecento: le due guerre mondiali con milioni di morti e immane distruzione. Avevamo distrutto l'Europa in maniera abnorme, il nostro Paese era un cumulo di macerie.

Quel sogno, il sogno di Ventotene è stato illustrato in maniera meravigliosa da Roberto Benigni nella trasmissione su RAI 1, "Il Sogno". E quella trasmissione è stata definita dall'onorevole Borghi della Lega, "Il Fogno", cioè la fogna.

Questi sono parlamentari, e da Mollicone di Fratelli d'Italia: una boiata pazzesca. Bisogna chiedergli scusa. Hanno lottato per la libertà e la democrazia. Per noi, hanno lottato per noi. Perciò credo che occorra fare una riflessione. Il manifesto di Ventotene rifletteva, l'abbiamo qui, anche il pensiero di Giuseppe Mazzini: l'Europa dei popoli. All'epoca era un sogno impossibile, ma che piano piano però si è avviato nel secondo dopoguerra. E come dice l'ordine del giorno bisogna portarlo avanti, se vogliamo dare un futuro alle nuove generazioni; altrimenti prevarranno ancora i nazionalismi, i proibizionismi, i sovranismi, prevarranno ancora quelli che

vengono chiamati i patrioti, i patrioti erano tutt'altra cosa: Orban, Le Pen, Salvini eccetera. Avremo altre Bucha, altre Irpin, altri Mariupol e altri morti, che noi dobbiamo fare il possibile per evitare.

Armarsi, non è che quando si parla di rearm si parli solo di armi. Guardate Internet è nato da queste cose, perciò la tecnologia, l'innovazione e quant'altro. Non c'è bisogno solamente di avere carri armati e cannoni. Devo dire con amarezza che ho assistito al dibattito di Camera e Senato dove la Presidente del Consiglio manipolando il manifesto di Ventotene ha sbagliato questi, come dicevo prima, patrioti. Io ho avuto la sensazione che la premier fosse in difficoltà, sia di fronte a quello che sta succedendo e alle scelte che deve fare, la capisco anche, ma anche a supportare la nostra Repubblica democratica. Oppure attacca per nascondere tanti problemi che ha nella sua coalizione e nel suo Governo.

Se volete vi elenco alcuni: il costo dell'energia che è al 30% in più rispetto ai Paesi europei; gli stipendi più bassi d'Europa. Guardate non sono, lo dico agli amici della maggioranza, non sono tutte colpe del Governo Meloni, ce le trasciniamo anche dietro, bisogna essere onesti fino in fondo, però alcune cose che si era impegnata, bisogna che le diciamo: il costo dei carburanti, che c'era il taglio delle accise, non c'è stato. C'è stato il taglio del taglio delle accese che aveva fatto il governo il governo Draghi.

La sanità: c'è un sondaggio proprio oggi dove oltre il 50% dei cittadini italiani criticano questa sanità e si ritengono insoddisfatti. Le pensioni minime dovevano andare a 1000 euro, c'è stato un aumento di 1,86 euro. La lotta ai migranti e ai trafficanti di uomini, avevamo preso Al-Masri, l'abbiamo mandato via con un aereo di Stato. Da 25 mesi la produzione industriale è in negativo. Questi sono dati.

Non porto cose che... purtroppo come dicevo, tante cose ce le trasciniamo anche dal passato. Ma le promesse ai balneari non sono mantenute; abbiamo reinventato il CNEL dando un bell'appannaggio al presidente Brunetta; perciò credo che sbagliare il manifesto di Ventotene non sia stata una grande idea. A Bruxelles un'ala del Parlamento è dedicata a Altiero Spinelli, in omaggio alla sua vita spesa per la costruzione di un'Europa libera, unita e democratica, fondata sui valori della persona umana che il fascismo aveva represso e negato. La visione della Premier è fortemente in contrasto anche con quanto espresso dal presidente Sergio Mattarella, durante un incontro con degli studenti, in occasione, poco

tempo fa, dell'ottantesimo anniversario del manifesto di Ventotene. Il presidente Mattarella ha testualmente affermato, rivolgendosi a quegli studenti con queste parole: "Il manifesto di Ventotene è una lezione senza scadenza e senza tempo, che parla ancora a noi con grande attualità".

Insomma, irridere Altiero Spinelli e il manifesto di Ventotene, prima di un incontro al Quirinale e a un vertice europeo, credo sia come bestemmiare prima di una visita in San Pietro. Questo è quello che mi sento di dire, di fronte a quest'ordine del giorno, e a una situazione internazionale drammatica, drammatica, e che dovremmo essere molto più attenti e fare un po' più quadrato e non litigare su queste cose; perché il futuro purtroppo, lo dico di fronte a quello che sta succedendo, dove c'erano delle garanzie che non ci sono più, gli Stati Uniti erano un baluardo della democrazia, erano l'ombrello.

Purtroppo questi autocrati che si spartiranno, tenteranno di spartirsi il mondo fra Putin, Trump e la Cina, questo è il grosso problema. L'unico baluardo è se noi sapremo costruire un'Europa che sia veramente forte e che si possa confrontare veramente alla pari con queste grandi potenze, e anche potenze economiche. Ce la faremo? Non lo so. Io mi auguro di sì.

Perciò credo che quest'ordine del giorno vada nella direzione giusta e mi auguro che tutti quanti lo sostengano, ma non solamente nella votazione dell'ordine del giorno, ma ognuno di fronte alle proprie forze politiche, anche a quelli che siedono in Parlamento, che vadano in questa direzione perché l'Europa, lo ritengo e lo dico anche con forza e con speranza, deve essere l'unico vero baluardo di fronte a questi protagonisti di autocrati, che pensano di giocare col mondo, come giocano in casa loro. Grazie.

Presidente: Grazie Assessore Armuzzi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Massimo Mazzolani, prego.

Mazzolani: Noi voteremo a favore dell'ordine del giorno, attenendoci a quello che c'è scritto nell'ordine del giorno. L'invito che voglio fare ai componenti della Giunta, perché in un ordine del giorno intervengono i Consiglieri, non possono intervenire gli Assessori, l'invito è a fare magari un evento pubblico, dove si possa parlare dell'argomento.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzolani, se non ci sono altri interventi passerei alla votazione del punto numero 6: **"ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: SVILUPPO DELL'UNIONE EUROPEA".**

Il voto si chiude con 14 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			

Presidente: 14 voti favorevoli. Il prossimo punto sarebbe stata una interpellanza proposta dalla sottoscritta, chiedo di poterla rinviare al prossimo Consiglio Comunale, Grazie. Quindi dichiaro chiusa la seduta. Grazie.

La seduta termina alle 23:08.

Il Segretario Generale La Vice Presidente del Consiglio Comunale

Margherita Morelli

Annalisa Pittalis

Documento firmato digitalmente